

Riti e Liturgia delle Ore

**Diocesi di Massa Marittima-Piombino**

Piazza Garibaldi, 1 -58024 - Massa Marittima (GR)

Edizione non in commercio.

3° Ristampa PDF: *Marzo 2021*.

Adattamento alla 3<sup>a</sup> edizione del Messale Romano in lingua italiana.

*Copertina:* Duccio di Boninsegna, Crocifissione,  
particolare sul retro della tavola della Madonna delle Grazie,  
esposta nella Cattedrale di San Cerbone a Massa Marittima (GR).

# TRIDUO PASQUALE

**Riti e Liturgia delle Ore**





## Il Triduo Pasquale

Il Triduo Pasquale, o *triduo sacro*, è l'insieme delle celebrazioni che concludono la Settimana Santa, in cui si fa memoriale della passione, morte e risurrezione di Cristo. Secondo il Rito Romano, le celebrazioni principali sono:

- Messa vespertina in *Coena Domini*, il Giovedì Santo;
- Azione liturgica nella *Passione del Signore*, il Venerdì Santo;
- Veglia Pasquale, nella notte del Sabato Santo;
- Celebrazione della Pasqua, nella giornata della Domenica.

Il Triduo Pasquale ha inizio con i vesperi del Giovedì Santo e si conclude con i vesperi del giorno di Pasqua (*cf.* le Norme Generali per l'ordinamento dell'Anno liturgico e del Calendario, Roma, 1969).

Esso costituisce l'unica celebrazione del Mistero Pasquale di Cristo, ripartita nei tre giorni di Venerdì Santo, Sabato Santo e Domenica di Risurrezione; i vesperi del Giovedì Santo possono essere considerati i Primi Vesperi di questa solennità.

La Chiesa desidera ardentemente che i fedeli partecipino, se possono, alle celebrazioni principali del Triduo Pasquale; queste celebrazioni sono il nucleo più profondo della liturgia della Chiesa e, perciò, sono più importanti delle altre devozioni che pure si accompagnano alla liturgia in questi giorni, come le processioni e la *Via Crucis*.

Caratteristica delle celebrazioni citate è che sono organizzate come un'unica liturgia; infatti la Messa in *Cena Domini* non termina con il congedo (*ite missa est*), bensì in silenzio; l'azione liturgica del venerdì non comincia con l'usuale saluto e con il *Segno della Croce* e termina anch'essa senza saluto, in silenzio; infine la solenne veglia comincia in silenzio e termina con il saluto finale.

Il Triduo Pasquale costituisce pertanto un'unica solennità, la più importante di tutto l'Anno Liturgico. Dal Gloria della Messa del Giovedì a quello della Veglia le campane devono stare in liturgico silenzio; anticamente anche gli strumenti musicali dovevano tacere il Venerdì e il Sabato Santo, fino alla Veglia Pasquale, per meglio esprimere il senso penitenziale proprio di questi giorni; per questo molte composizioni di autori antichi per il Venerdì Santo furono scritte per solo coro. Oggi tuttavia è permesso l'uso degli strumen-

ti musicali durante le celebrazioni di queste giornate, anche se solo per sostenere il canto.

Nei giorni del Triduo Pasquale la Chiesa Cattolica invita i suoi fedeli a soddisfare anche il 2° e 3° precetto generale della Chiesa (*“Confessa i tuoi peccati almeno una volta all’anno” e “ricevi il sacramento dell’Eucaristia almeno a Pasqua”*, dopo la confessione sacramentale, CCC n° 2042). Tuttavia il precetto di ricevere l’Eucaristia almeno a Pasqua può essere adempiuto anche in un altro giorno del tempo pasquale (ovvero fino Pentecoste), sempre premettendo la confessione sacramentale.

Infine il Venerdì Santo è richiesto a tutti i fedeli con più di 14 anni l’astinenza dalle carni, e ai fedeli tra i 18 e i 60 anni il digiuno ecclesiastico, in ottemperanza al 4° precetto generale della Chiesa (*“In giorni stabiliti dalla Chiesa astieniti dal mangiare carne e osserva il digiuno”*, CCC n° 2043); la Chiesa cattolica considera degno di lode prostrarre anche al Sabato Santo il digiuno ecclesiastico e l’astinenza dalle carni, fino alla Veglia Pasquale, ma non ne fa un obbligo per i fedeli.



# Riti del Triduo Pasquale

**Giovedì Santo:**  
*Cena del Signore*

**Venerdì Santo:**  
*Passione del Signore*

**Sabato Santo:**  
*Sepoltura del Signore*

**Domenica di Risurrezione:**  
*Veglia Pasquale*  
*Santa Messa del Giorno*





# Giovedì Santo

*Santa Messa  
in  
Coena Domini*





# GIOVEDÌ SANTO

---

## Cena del Signore

*La celebrazione del Mistero Pasquale inizia, questa sera, con la Messa della Cena del Signore.*

*Riuniti con gli apostoli intorno al Maestro, celebriamo il memoriale della nostra redenzione.*

*Annunciando la morte di Cristo e proclamando la sua risurrezione, offriamo al Padre il sacrificio che salva il mondo.*

---

### **Antifona d'Ingresso** Cf Gal 6,14

Non ci sia per noi altro vanto  
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo.  
Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione;  
per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

## RITI DI INTRODUZIONE

*(in piedi)*

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R** **Amen.**

**C.** Il Signore sia con voi.

**R** **E con il tuo Spirito.**

### **ACCOGLIENZA DEGLI OLI SANTI**

*Terminato il canto di ingresso e il saluto iniziale della Messa, il sacerdote, prima di introdurre la liturgia del giorno, dice alcune brevi parole sull'avvenuta benedizione degli oli e sul suo significato. Lo può fare usando queste parole o altre simili:*

Il Vescovo, padre e pastore della nostra chiesa diocesana, in cattedrale, ha benedetto l'olio degli Infermi, l'olio dei Catecumeni e il sacro Crisma e li ha consegnati ai presbiteri perché possano utilizzarli nell'amministrare i sacramenti in ciascuna parrocchia. Anche la nostra comunità li accoglie come un dono che esprime la comunione nell'unica fede e nell'unico Spirito.

*Quindi il sacerdote prende l'ampolla del Sacro Crisma e la presenta all'assemblea dicendo:*

Ecco l'ampolla del Sacro Crisma  
con il quale vengono unti i nuovi battezzati, i cresimati,  
i nuovi presbiteri e vescovi,  
le chiese e gli altari per la loro dedicazione,  
per indicare l'appartenenza a Cristo.

*Poi presenta l'ampolla con l'olio degli Infermi:*

Ecco l'ampolla con l'olio degli Infermi  
con il quale vengono unti gli ammalati,  
per indicare il sostegno che Cristo dona loro nell'infermità.

*Ed infine l'ampolla con l'olio dei Catecumeni:*

Ecco l'ampolla con l'olio dei Catecumeni  
con il quale vengono unti  
coloro che si preparano a ricevere il Battesimo,  
per indicare la forza divina che viene loro comunicata.

*Mentre i ministri incaricati vanno a deporre gli oli nel luogo  
dove normalmente vengono conservati, il celebrante si porta  
alla sede e introduce la liturgia del giorno.*

## **ATTO PENITENZIALE**

**C.** Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri,  
riconosciamo i nostri peccati.

*Si fa una breve pausa di silenzio, cui segue la Confessione:*

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,  
che ho molto peccato in pensieri, parole,  
opere e omissioni, [battendosi il petto]  
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.  
E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli,  
i santi e voi fratelli e sorelle di pregare per me  
il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**R. Amen.**

## **INVOCAZIONI**

Ÿ. Kyrie, eléison  
R. **Kyrie, eléison**

Ÿ. Christe, eléison  
R. **Christe, eléison**

Ÿ. Kyrie, eléison  
R. **Kyrie, eléison**

## **INNO: GLORIA**

*Durante il canto del Gloria, secondo l'uso locale, si suonano le campane che, terminato il canto, non suoneranno più fino alla Veglia Pasquale.*

C. *Glória in excélsis Deo*  
S. et in terra pax hominibus bonae voluntátis.  
A. **Laudámus te,**  
S. benedicimus te,  
A. **adorámus te,**  
S. glorificámus te,  
A. **grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,**  
S. Dómine Deus, Rex caeléstis, Deus Pater omnipotens.  
A. **Dómine Fili unigénite, Iesu Christe,**  
S. Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,  
A. **qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;**  
S. qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram:  
A. **qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis.**  
S. Quoniam tu solus Sanctus,  
A. **tu solus Dóminus,**  
S. tu solus Altíssimus, Iesu Christe,  
A. **cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris.**  
T. **Amen.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

**tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

## **PREGHIERA DI COLLETTA**

**C.** Preghiamo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

**R. Amen.**

## **LITURGIA DELLA PAROLA**

**PRIMA LETTURA** (Es 12, 1-8. 11-14)

*(seduti)*

*Prescrizioni per la Cena Pasquale*

### **Dal libro dell'Esodo**

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne

arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celeberrate come festa del Signore: di generazione in generazione lo celeberrate come un rito perenne». Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE (105)**

**R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore. **R.**

Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.  
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

## **SECONDA LETTURA (1Cor 11, 23-26)**

*Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice,  
voi annunciate la morte del Signore.*

### **Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il

mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**ACCLAMAZIONE AL VANGELO** (cf Gv 13,34) *(in piedi)*

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

**VANGELO** (Gv 13, 1-15)

*Li amò sino alla fine..*



Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

Dal vangelo secondo Giovanni.

**Gloria a te, o Signore.**

**P**rima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e



voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**

*Omelia (seduti).*

## LAVANDA DEI PIEDI

*Dopo l'omelia,  
dove motivi pastorali lo richiedano,  
ha luogo la lavanda dei piedi.  
Il celebrante, deposta la casula  
ed indossato un asciugatoio,  
con l'aiuto dei ministri,  
versa l'acqua sui piedi di coloro  
che sono stati prescelti per il rito.*

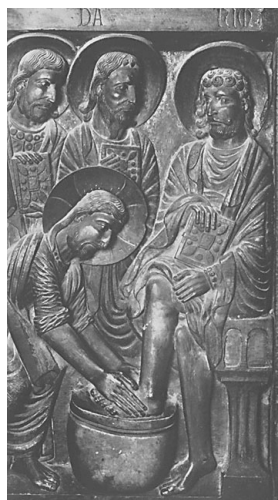
*Durante il rito si cantano alcune antifone,  
scelte tra quelle proposte di seguito,  
o altri canti adatti alla circostanza.*

### **Antifona 1** Cf Gv 13,4.5.15

Il Signore si alzò da tavola  
versò dell'acqua nel catino,  
e cominciò a lavare i piedi dei discepoli:  
a loro volle lasciare questo esempio.

### **Antifona 2** Cf Gv 13,12.13.15

Il Signore Gesù, durante la cena con i suoi discepoli,  
lavò loro i piedi e disse:  
«Capite quello che ho fatto per voi io, il Signore e il Maestro?  
Vi ho dato un esempio perché anche voi facciate  
come io ho fatto a voi».



### **Antifona 3** Gv 13,6.7.8

«Signore Gesù, tu lavi i piedi a me?».

Rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».

Venne dunque da Simon Pietro, e questi gli disse:

– «Signore, tu lavi i piedi a me?»...

«Quello che io faccio, tu ora non lo capisci,  
lo comprenderai dopo».

– «Signore, tu lavi i piedi a me?»...

### **Antifona 4** Cf Gv 13,14

Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi,  
anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.

### **Antifona 5** Gv 13, 35

«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli:  
se avete amore gli uni per gli altri».

Gesù disse ai suoi discepoli:

– «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli:  
se avete amore gli uni per gli altri».

### **Antifona 6** Gv 13,34

«Vi do un comandamento nuovo:  
che vi amiate gli uni gli altri  
come io ho amato voi» dice il Signore.

### **Antifona 7** Cf 1 Cor 13,13

Rimangono in voi la fede, la speranza e la carità.

Ma più grande di tutte è la carità!

Ora rimangono queste tre cose:

la fede, la speranza e la carità.

Ma più grande di tutte è la carità!

– Rimangono in voi la fede, la speranza e la carità.

*Dopo la lavanda dei piedi, il sacerdote lava e asciuga le mani, indossa di nuovo la casula e torna alla sede, da dove guida la Preghiera universale.*

*Non si dice il Credo.*

---

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre,  
il Signore Gesù ci ha lasciato il testamento  
del suo amore nell'umile gesto della lavanda dei piedi  
e nel dono supremo dell'Eucaristia.  
Apriamo il cuore ad accoglierne la sovrabbondante grazia.

### **R. Apri, Signore, il nostro cuore.**

1. Per il popolo cristiano: nel gesto di Gesù  
che lava i piedi ai discepoli riconosca  
l'inesauribile ricchezza dell'amore del Padre. Preghiamo. **R.**
2. Per il vescovo, i presbiteri e i diaconi della nostra Chiesa  
diocesana: vivano il loro ministero come servizio  
e dedizione senza limiti. Preghiamo. **R.**
3. Per i cristiani ancora divisi: il memoriale della Pasqua  
faccia risuonare l'ardente preghiera per l'unità  
che Cristo ha innalzato al Padre. Preghiamo. **R.**
4. Per gli uomini prigionieri dell'avidità e della violenza:  
riscoprano che il Signore si è offerto al Padre per tutti,  
e intraprendano la via del servizio e della carità. Preghiamo. **R.**
5. Per tutti noi che condividiamo il pane del cielo  
alla mensa eucaristica: ci sia dato di condividere  
anche i beni di questo mondo con quanti hanno fame  
e sete di giustizia e di misericordia. Preghiamo. **R.**

*Altre intenzioni della comunità...*

O Dio, grande nell'amore, che nell'ora della passione del tuo Figlio  
ci chiami a condividere la sua Pasqua, rendici degni di essere eredi  
e commensali della gloria nel banchetto eterno.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

# LITURGIA EUCARISTICA

## OFFERTORIO

(seduti)

*Mentre si svolge la processione,  
si esegue il canto seguente o un altro canto adatto.*

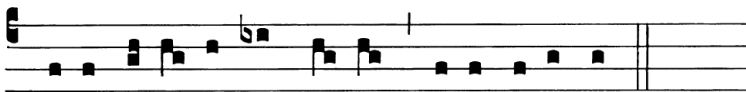
### **R. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.  
Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!  
Temiamo e amiamo il Dio vivente,  
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **R.**

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:  
evitiamo di dividerci tra noi,  
via le lotte maligne, via le liti  
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **R.**

Fa' che un giorno contempriamo il tuo volto  
nella gloria dei beati, Cristo Dio.  
E sarà gioia immensa, gioia vera:  
durerà per tutti i secoli senza fine. **R.**

*Oppure in Latino:*



**R** Ubi ca-ri-tas est ve-ra, De-us i-bi est.

Congregávit nos in unum Christi amor.  
Exsultémus et in ipso iucundémur.  
Timeámus et amémus Deum vivum.  
Et ex corde diligámus nos sincéro. **R.**

Simul ergo cum in unum congregámur:  
Ne nos mente dividámur, caveámus.  
Cessent iúrgia málgna, cessent lites.  
Et in médio nostri sit Christus Deus. **R.**

Simul quoque cum beátis videámus  
Gloriánter vultum tuum, Christe Deus:  
Gáudium, quod est imménsum atque probum,  
Sæcula per infiníta sæculórum. Amen. **R.**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

**ORAZIONE SOPRA LE OFFERTE** *(in piedi)*

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

**PREFAZIO** *(in piedi)*

<b>V̇.</b> Il Signore sia con voi.	Dòminus vobiscum
<b>R. E con il tuo spirito.</b>	<b>Et cum spiritu tuo.</b>
<b>V̇.</b> In alto i nostri cuori.	Sursum corda.
<b>R. Sono rivolti al Signore.</b>	<b>Habèmus ad Dòminum.</b>
<b>V̇.</b> Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.	Gràtias agàmus Domino, Deo nostro.
<b>R. È cosa buona e giusta.</b>	<b>Dignum et iustum est.</b>

**È** veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di compiere l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode, e noi, con tutti gli angeli del cielo, proclamiamo senza fine la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

*Testo latino del prefazio:* —————

Vere dignum et iustum est,  
æquum et salutáre, nos tibi semper  
et ubíque grátias ágere: Dómine, sancte Pater,  
omnipotens ætérne Deus: per Christum Dóminum nostrum.

Qui, verus æternúsque Sacérdos,  
formam sacrificii perénis instítuens,  
hóstiam tibi se primus óbtulit salutárem,  
et nos, in sui memóriam, præcépit offérre.

Cuius carnem pro nobis immolátam dum súmimus, roborámur,  
et fusum pro nobis sánguinem dum potámus, ablúimur.

Et ídeo cum Angelis et Archángelis,  
cum Thronis et Dominatió nibus,  
cumque omni milítia cæléstis exércitus,  
hymnum glóriæ tuæ cánimus, sine fine dicétes:

**Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.  
Hosanna in excelsis.  
Benedictus qui venit in nomine Domini.  
Hosanna in excelsis.**

---

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

*(in ginocchio)*

[...]

**Ÿ.** Mistero della Fede.

Misterium fidei.

**R. Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo  
la tua risurrezione,  
nell'attesa della  
tua venuta.**

**Mortem tuam  
annuntiamus, Domine,  
et tuam Resurrectionem  
confitemur,  
donec venias.**

[...]

## DOSSOLOGIA

*(in piedi)*

Per Cristo, con Cristo  
e in Cristo, a te,  
Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

Per ipsum, cum ipso  
et in ipso, est tibi,  
Deo Patri omnipotenti,  
in unitate Spiritus Sancti,  
omnis honor et gloria  
per omnia sæcula sæculorum.

**R. Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

*(in piedi)*

Obbedienti alla parola  
del Salvatore e formati al  
suo divino insegnamento,  
osiamo dire:

Præceptis salutaribus moniti,  
et divina institutione formati,  
audemus dicere:

**T. Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

---

Pater noster, qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum,  
adveniat regnum tuum, fiat voluntas tua,  
sicut in caelo et in terra.

Panem nostrum cotidianum da nobis hodie,  
et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus  
nostris, et ne nos inducas in tentationem, sed libera nos a malo.

---

**C. Liberaci o Signore da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.**

**R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

**C. Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli:**

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

**C.** La pace del Signore sia sempre con voi.

**R. E con il tuo Spirito.**

**D.** Scambiatevi il dono della pace.

### **FRAZIONE DEL PANE**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

---

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

---

**C.** Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**R. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** 1 Cor 11,24.25

«Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue», dice il Signore. «Ogni volta che ne mangiate e ne bevete, fate questo in memoria di me».

*Oppure: Gv 13,1*

Il Signore Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.



## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

(in piedi)

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## REPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

*Dopo l'istituzione dell'Eucaristia, Gesù rimane ancora con i suoi discepoli nel cenacolo e rivolge loro le parole di vita del 'Discorso della Cena', che conclude con la preghiera sacerdotale (cf. Gv 17).*

*Il celebrante porta solennemente l'Eucaristia nella cappella della reposizione. I fedeli si recano questa sera nelle chiese per adorare la presenza permanente del Signore nel Sacramento Eucaristico, ascoltare la sua parola, unirsi alla sua preghiera.*

*La schola e l'assemblea cantano l'inno:*

### PANGE LINGUA

1. Pange, lingua, gloriosi  
Corporis mysterium,  
Sanguinisque pretiosi,  
quem in mundi pretium  
fructus ventris generosi  
Rex effudit gentium.

2. Nobis datus, nobis natus  
ex intacta Virgine,  
et in mundo conversatus,  
sparso verbi semine,  
sui moras incolatus  
miro clausit ordine.

3. In supremæ nocte Cenæ  
recumbens cum fratribus,  
observata lege plene  
cibis in legalibus,  
cibum turbæ duodenæ  
se dat suis manibus.

1. Genti tutte, proclamate  
il mistero del Signor,  
del suo corpo e del suo sangue  
che la Vergine donò  
e fu sparso in sacrificio  
per salvar l'umanità.

2. Dato a noi da madre pura,  
per noi tutti s'incarnò.  
La feconda sua parola  
tra le genti seminò;  
con amore generoso  
la sua vita consumò.

3. Nella notte della cena  
coi fratelli si trovò.  
Del pasquale sacro rito  
ogni regola compì  
e agli apostoli ammirati  
come cibo si donò.

4. Verbum caro, panem verum  
verbo Carnem efficit,  
fitque Sanguis Christi merum,  
et, si sensus deficit,  
ad firmandum cor sincerum  
sola fides sufficit.

4. La parola del Signore  
pane e vino trasformò:  
pane in carne, vino in sangue,  
in memoria consacrò!  
Non i sensi, ma la fede  
prova questa verità.

*Arrivati alla cappella della reposizione, il celebrante incensa il Santissimo Sacramento mentre si canta il*

## TANTUM ERGO

5. Tantum ergo Sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.

5. Adoriamo il Sacramento  
che Dio Padre ci donò.  
Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento  
la parola di Gesù.

6. Genitori, Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio.  
Amen.

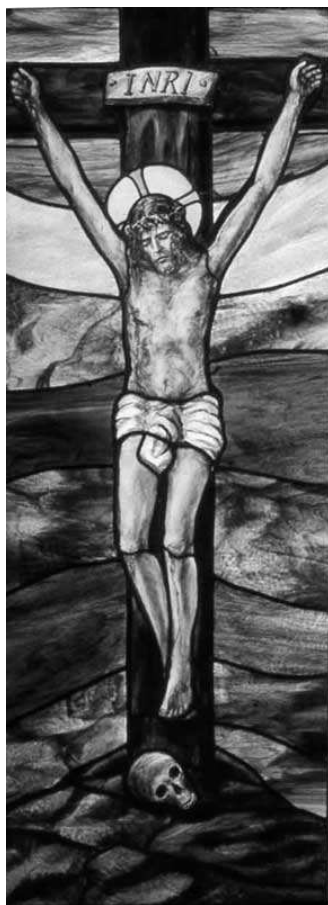
6. Gloria al Padre onnipotente,  
gloria al Figlio Redentor,  
lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.  
Gloria immensa, eterno amore  
alla santa Trinità.  
Amen.

*Dopo un breve momento di adorazione, l'assemblea si scioglie in silenzio.*



# Venerdì Santo

*Passione del Signore*





# VENERDÌ SANTO

---

## Passione del Signore

*In questo giorno e nel giorno seguente, la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia.*

*Nelle ore pomeridiane o, per ragioni pastorali, a un'ora più tarda ha luogo la celebrazione della Passione del Signore.*

*Commemoriamo insieme i due aspetti del mistero della croce:*

*la sofferenza che prepara la gioia di Pasqua,*

*l'umiliazione e la vergogna di Gesù da cui sorge la sua glorificazione.*

*Oggi è già Pasqua: Cristo che muore sulla croce*

*«passa» da questo mondo al Padre;*

*dal suo costato sgorga per noi la vita divina:*

*noi «passiamo» dalla morte del peccato alla vita in Dio.*

*La celebrazione si svolge in tre momenti:*

*Liturgia della Parola, Adorazione della Croce, Comunione Eucaristica.*

---

*Non vi è Antifona d'inizio; la solenne azione liturgica comincia con la preghiera silenziosa, in ginocchio, di tutta l'assemblea.*

### **ORAZIONE**

*(in piedi)*

Ricordati, o Padre, della tua misericordia e santifica con eterna protezione i tuoi fedeli, per i quali Cristo, tuo Figlio, ha istituito nel suo sangue il mistero pasquale.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R Amen.**

*Oppure:*

O Dio, che nella passione di Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.

**R Amen.**

**Parte Prima**  
**LITURGIA DELLA PAROLA**

**PRIMA LETTURA** (Is 52, 13 - 53, 12) (seduti)  
*Egli è stato trafitto per le nostre colpe. (Quarto canto del Servo del Signore)*

**Dal libro del profeta Isaia**

Ecco, il mio servo avrà successo,  
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.  
Come molti si stupirono di lui  
– tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto  
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –,  
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;  
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,  
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato  
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.  
Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?  
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?  
È cresciuto come un virgulto davanti a lui  
e come una radice in terra arida.  
Non ha apparenza né bellezza  
per attirare i nostri sguardi,  
non splendore per poterci piacere.  
Disprezzato e reietto dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce il patire,  
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;  
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.  
Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,  
si è addossato i nostri dolori;  
e noi lo giudicavamo castigato,  
percosso da Dio e umiliato.  
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,  
schiacciato per le nostre iniquità.  
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;  
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.  
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,  
ognuno di noi seguiva la sua strada;  
il Signore fece ricadere su di lui  
l'iniquità di noi tutti.  
Maltrattato, si lasciò umiliare

e non aprì la sua bocca;  
era come agnello condotto al macello,  
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,  
e non aprì la sua bocca.  
Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;  
chi si affligge per la sua posterità?  
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,  
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.  
Gli si diede sepoltura con gli empi,  
con il ricco fu il suo tumulo,  
sebbene non avesse commesso violenza  
né vi fosse inganno nella sua bocca.  
Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.  
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,  
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,  
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.  
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce  
e si sazierà della sua conoscenza;  
il giusto mio servo giustificherà molti,  
egli si addosserà le loro iniquità.  
Perciò io gli darò in premio le moltitudini,  
dei potenti egli farà bottino,  
perché ha spogliato se stesso fino alla morte  
ed è stato annoverato fra gli empi,  
mentre egli portava il peccato di molti  
e intercedeva per i colpevoli.  
Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE (30)**

**R. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;  
difendimi per la tua giustizia.  
Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **R.**

Sono il rifiuto dei miei nemici  
e persino dei miei vicini,  
il terrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge.

Sono come un morto, lontano dal cuore;  
sono come un coccio da gettare. **R.**

Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,  
i miei giorni sono nelle tue mani».  
Liberami dalla mano dei miei nemici  
e dai miei persecutori. **R.**

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,  
salvami per la tua misericordia.  
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,  
voi tutti che sperate nel Signore. **R.**

## **SECONDA LETTURA** (Eb 4, 14-16; 5, 7-9)

*Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza  
per tutti coloro che gli obbediscono.*

### **Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

[Cristo, infatti,] nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO** (Cf Fil 2, 8-9)

*(in piedi)*

### **Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

### **Gloria e lode a te, Cristo Signore!**



## VANGELO (Gv 18, 1-19, 42)

*Indicazioni per la lettura dialogata:*

✠=Gesù; C=Cronista; D=Discepoli e amici; A=Altri personaggi; F=Folla

### C Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni.

*Catturarono Gesù e lo legarono*

C In quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro:

✠ «**Chi cercate?**».

C Gli risposero:

F «Gesù, il Nazareno».

C Disse loro Gesù:

✠ «**Sono io!**».

C Vi era con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo:

✠ «**Chi cercate?**».

C Risposero:

F «Gesù, il Nazareno».

C Gesù replicò:

✠ «**Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano**»,

C perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro:

✠ «**Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?**».

*Lo condussero prima da Anna*

C Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote

quell'anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro:

A «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?».

C Egli rispose:

D «Non lo sono».

C Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose:

✘ **«Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto».**

C Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo:

A «Così rispondi al sommo sacerdote?».

C Gli rispose Gesù:

✘ **«Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?».**

C Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

*Non sei anche tu uno dei suoi discepoli? Non lo sono!*

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero:

A «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?».

C Egli lo negò e disse:

D «Non lo sono».

C Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse:

A «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?».

C Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

*Il mio regno non è di questo mondo*

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e

poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò:

A «Che accusa portate contro quest'uomo?».

C Gli risposero:

F «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato».

C Allora Pilato disse loro:

A «Prendetelo voi e giudicatelolo secondo la vostra Legge!».

C Gli risposero i Giudei:

F «A noi non è consentito mettere a morte nessuno».

C Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse:

A «Sei tu il re dei Giudei?».

C Gesù rispose:

✘ **«Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?».**

C Pilato disse:

A «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

C Rispose Gesù:

✘ **«Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».**

C Allora Pilato gli disse:

A «Dunque tu sei re?».

C Rispose Gesù:

✘ **«Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».**

C Gli dice Pilato:

A «Che cos'è la verità?».

C E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro:

A «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?».

C Allora essi gridarono di nuovo:

F «Non costui, ma Barabba!».

C Barabba era un brigante.

### *Salve, re dei Giudei!*

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano:

**F** «Salve, re dei Giudei!».

**C** E gli davano schiaffi. Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro:

**A** «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna».

**C** Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro:

**A** «Ecco l'uomo!».

**C** Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono:

**F** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!».

**C** Disse loro Pilato:

**A** «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa».

**C** Gli risposero i Giudei:

**F** «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

**C** All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù:

**A** «Di dove sei tu?».

**C** Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato:

**A** «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?».

**C** Gli rispose Gesù:

**✘** **«Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».**

### *Via! Via! Crocifiggilo!*

**C** Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono:

**F** «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare».

**C** Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei:

**A** «Ecco il vostro re!».

**C** Ma quelli gridarono:

F «Via! Via! Crocifiggilo!».

C Disse loro Pilato:

A «Metterò in croce il vostro re?».

C Risposero i capi dei sacerdoti:

F «Non abbiamo altro re che Cesare».

C Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

### *Lo crocifissero e con lui altri due*

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato:

F «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"».

C Rispose Pilato:

A «Quel che ho scritto, ho scritto».

### *Si sono divisi tra loro le mie vesti*

C I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro:

A «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca».

C Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

### *Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

✠ **«Donna, ecco tuo figlio!».**

C Poi disse al discepolo:

✠ **«Ecco tua madre!».**

C E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse:

✠ **«Ho sete».**

C Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse:

✠ **«È compiuto!».**

C E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)*

*E subito ne uscì sangue e acqua*

C Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

*Presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli insieme ad aromi*

C Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

C Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**

*Omelia.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

*(in piedi)*

### **I. PER LA SANTA CHIESA**

**Preghiamo, fratelli e sorelle, per la santa Chiesa di Dio.  
Il Signore le conceda unità e pace, la protegga  
su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e sicura,  
di rendere gloria a Dio Padre onnipotente.**

*Preghiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con fede salda nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### **II. PER IL PAPA**

**Preghiamo per il nostro santo padre il papa N.  
Il Signore Dio nostro,  
che lo ha scelto nell'ordine episcopale,  
gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa,  
come guida e pastore del popolo santo di Dio.**

*Preghiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, sapienza che regge l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### **III. PER TUTTI GLI ORDINI SACRI E PER TUTTI I FEDELI**

**Preghiamo per il nostro vescovo N.,  
per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi,  
e per tutto il popolo dei fedeli.**

*Preghiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo, perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comu-

nità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

#### **IV. PER I CATECUMENI**

**Preghiamo per i [nostri] catecumeni.  
Il Signore Dio nostro apra i loro cuori  
all'ascolto e dischiuda la porta della misericordia,  
perché mediante il lavacro di rigenerazione  
ricevano il perdono di tutti i peccati  
e siano incorporati in Cristo Gesù, Signore nostro.**

*Preghiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei [nostri] catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti fra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

#### **V. PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

**Preghiamo per tutti i fratelli e le sorelle  
che credono in Cristo.  
Il Signore Dio nostro raduni  
e custodisca nell'unica sua Chiesa  
quanti testimoniano la verità con le loro opere.**

*Preghiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, che raduni i tuoi figli ovunque dispersi e li custodisci nell'unità, volgi lo sguardo al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo siano una cosa sola nell'integrità della fede e nel vincolo dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

#### **VI. PER GLI EBREI**

**Preghiamo per gli Ebrei.  
Il Signore Dio nostro, che a loro per primi**



**ha rivolto la sua parola,  
li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome  
e nella fedeltà alla sua alleanza.**

*Preghiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, che hai affidato le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, esaudisci con bontà le preghiere della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## **VII. PER COLORO CHE NON CREDONO IN CRISTO**

**Preghiamo per coloro che non credono in Cristo.  
Illuminati dallo Spirito Santo,  
possano anch'essi entrare nella via della salvezza.**

*Preghiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, dona a coloro che non credono in Cristo di trovare la verità camminando alla tua presenza con cuore sincero, e concedi a noi di essere nel mondo testimoni più autentici della tua carità, progredendo nell'amore vicendevole e nella piena conoscenza del mistero della tua vita.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## **VIII. PER COLORO CHE NON CREDONO IN DIO**

**Preghiamo per coloro che non credono in Dio.  
Praticando la giustizia con cuore sincero,  
giungano alla conoscenza del Dio vero.**

*Preghiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, tra le difficoltà della vita, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla nostra testimonianza, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e Padre di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## **IX. PER I GOVERNANTI**

**Preghiamo per coloro che sono chiamati  
a governare la comunità civile.**

**Il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore  
a cercare il bene comune  
nella vera libertà e nella vera pace.**

*Pregiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, la prosperità dei popoli e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## **X. PER QUANTI SONO NELLA PROVA**

**Preghiamo, fratelli e sorelle, Dio Padre onnipotente,  
perché purifichi il mondo dagli errori,  
allontani le malattie, vinca la fame,  
renda la libertà ai prigionieri, spezzi le catene,  
conceda sicurezza a chi viaggia,  
il ritorno ai lontani da casa,  
la salute agli ammalati e ai morenti la salvezza eterna.**

*Pregiera in silenzio; poi il celebrante dice:*

Dio onnipotente ed eterno, consolazione degli afflitti, sostegno dei sofferenti, ascolta il grido di coloro che sono nella prova, perché tutti nelle loro necessità sperimentino la gioia di aver trovato il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

---

## Parte seconda

# ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE

*L'ostensione della croce può farsi o dall'altare, oppure partendo dalla porta della chiesa e avanzando verso l'altare. Nel fare l'ostensione della croce, il sacerdote dice o canta:*

Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo, salvatore del mondo.

**R. Venite, adoriamo.**

Ecce lignum Crucis, in quo salus mundi pepéndit

**R. Vénite, adorémus.**

*Il celebrante* *Il cantore*



Ecce li- gnum Cru- cis, in quo sa- lus mun- di

*L'assemblea*



pe- pen- dit. Ve- ni- te, a- do-re- mus.

*Il sacerdote, il clero e i fedeli si recano quindi processionalmente all'adorazione della croce, facendo davanti ad essa una genuflessione semplice o un altro segno di venerazione (ad esempio baciando la croce), secondo l'uso del luogo. Nel frattempo si eseguono i seguenti canti o altri adatti.*

## CANTI PER L'ADORAZIONE DELLA CROCE

### ANTIFONA

**Adoriamo la tua Croce Signore,  
lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione.  
Dal legno della Croce è venuta la gioia in tutto il mondo.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto  
e abbia misericordia. (Sal 66, 2)

## Adoriamo la tua Croce Signore...

### LAMENTI DEL SIGNORE I

**1 e 2** Popolo mio che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.

**1** Io ti ho guidato fuori dall'Egitto,  
e tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore.

**2** Popolo mio che male ti ho fatto?  
In che ti ho provocato? Dammi risposta.

**1** Hágios o Theós. **2** Sanctus Deus.

**1** Hágios ischyrós. **2** Sanctus fortis.

**1** Hágios athánatos, eléison himás.

**2** Sanctus immortális, miserére nobis.

**1 e 2** Perché ti ho guidato quarant'anni nel deserto,  
ti ho sfamato con manna,  
ti ho introdotto in paese fecondo,  
tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore.

Hágios o Theós... *etc.*

**1 e 2** Che altro avrei dovuto fare e non ti ho fatto?  
Io ti ho piantato, mia scelta e florida vigna,  
ma tu mi sei divenuta aspra e amara:  
poiché mi hai spento la sete con aceto  
e hai piantato una lancia nel petto del tuo Salvatore.

Hágios o Theós... *etc.*

### LAMENTI DEL SIGNORE II

Io per te ho flagellato l'Egitto e i primogeniti suoi  
e tu mi hai consegnato per esser flagellato.

**Rit.** **Popolo mio, che male ti ho fatto?**  
**In che ti ho provocato? Dammi risposta.**

Io ti ho guidato fuori dall'Egitto  
e ho sommerso il faraone nel Mar Rosso,

e tu mi hai consegnato ai capi dei sacerdoti. *Rit.*

Io ho aperto davanti a te il mare,  
e tu mi hai aperto con la lancia il costato. *Rit.*

Io ti ho fatto strada con la nube,  
e tu mi hai condotto al pretorio di Pilato. *Rit.*

Io ti ho nutrito con manna nel deserto,  
e tu mi hai colpito con schiaffi e flagelli. *Rit.*

Io ti ho dissetato dalla rupe con acqua di salvezza,  
e tu mi hai dissetato con fiele e aceto. *Rit.*

Io per te ho colpito i re dei Cananei,  
e tu hai colpito il mio capo con la canna. *Rit.*

Io ti ho posto in mano uno scettro regale,  
e tu hai posto sul mio capo una corona di spine. *Rit.*

Io ti ho esaltato con grande potenza,  
e tu mi hai sospeso al patibolo della croce. *Rit.*

## **INNO**

*Ant 1*  
**Crux fidélis, inter omnes  
arbor una nóbilis,  
Nulla talem silva profert,  
flore, fronde, gérmine!**

*Ant 2*  
**Dulce lignum dulci clavo  
dulce pondus sústinens!**

Pange, lingua, gloriósi  
proélium certáminis,  
Et super crucis tropáeo  
dic triúmphum nóbilem,  
Quáliter Redémptor orbis  
immolátus vícerit.

*Ant 1* **Crux fidélis ...**

*Ant 1*  
**O Croce di nostra salvezza,  
o albero tanto glorioso,  
un altro non v'è nella selva,  
di rami e di fronde a te uguale.**

*Ant 2*  
**Per noi dolce legno, che porti  
appeso il Signore del mondo.**

Esalti ogni lingua nel canto  
lo scontro e la grande vittoria,  
e sopra il trofeo della Croce  
proclami il suo grande trionfo,  
poiché il Redentore del mondo  
fu ucciso e fu poi vincitore.

*Ant 1* **O Croce ...**

De paréntis protoplásti  
fraude factor cóndolens,  
Quando pomi noxiális  
morte morsu córruit,  
Ipse lignum tunc notávit,  
damna ligni ut sólveret.

**Ant 2 Dulce lignum ...**

Hoc opus nostræ salútis  
ordo depopóscerat,  
Multifórmis perditóris  
arte ut artem fálleret,  
Et medélam ferret inde,  
hostis unde læserat.

**Ant 1 Crux fidélis ...**

Quando venit ergo sacri  
plenitúdo témporis,  
Missus est ab arce Patris Natus,  
orbis cónditor,  
Atque ventre virgináli  
carne factus pródiit.

**Ant 2 Dulce lignum ...**

Vagit infans inter arta  
cónditus præsaépia,  
Membra pannis involúta  
Virgo Mater álligat,  
Et manus pedésque e  
t crura stricta cingit fáscia.

**Ant 1 Crux fidélis ...**

Lustra sex qui iam perégit  
tempus implens córporis,  
se volénte, natus ad hoc,  
passióni déditus,  
agnus in crucis levátur  
immolándus stípíte.

**Ant 2 Dulce lignum ...**

D'Adamo comprese l'inganno  
e n'ebbe il Signore pietà,  
quando egli del frutto proibito  
gustò e la morte lo colse.  
Un albero scelse, rimedio,  
al male dell'albero antico.

**Ant 2 Per noi dolce legno ...**

La nostra salvezza doveva  
venire nel corso dei tempi,  
doveva divina sapienza  
domare l'antico nemico,  
e trarci a salvezza là dove  
a noi era giunto l'inganno.

**Ant 1 O Croce ...**

E quando il momento fu giunto  
del tempo fissato da Dio  
ci venne qual dono del Padre –  
il Figlio, Creatore del mondo;  
agli uomini venne, incarnato  
nel grembo di Vergine Madre.

**Ant 2 Per noi dolce legno ...**

Vagisce il Bambino, adagiato  
in umile, misera stalla;  
le piccole membra r avvolge  
e copre la Vergine Madre,  
ne cinge le mani ed i piedi,  
legati con candida fascia.

**Ant 1 O Croce ...**

Compiuti trent'anni e conclusa  
la vita mortale, il Signore  
offriva se stesso alla morte  
per noi, Redentore del mondo;  
in croce è innalzato l'Agnello,  
e viene immolato per noi.

**Ant 2 Per noi dolce legno ...**

En acétum, fel, arúndo,  
sputa, clavi, láncea;  
Mite corpus perforátur,  
sanguis, unda prófluit;  
Terra, pontus, astra, mundus  
quo lavántur flúmíne!

**Ant 1 Crux fidélis ...**

Flecte ramos, arbor alta,  
tensa laxa víscera,  
Et rigor lentéscat ille,  
quem dedit natívitas,  
Ut supérni membra  
Regis miti tendas stípíte.

**Ant 2 Dulce lignum ...**

Sola digna tu fuísti  
ferre sæcli prétium  
atque portum præparáre  
nauta mundo náufrago,  
Quem sacer cruor perúnxit  
fusus Agni córpore.

**Ant 1 Crux fidélis ...**

*Per finire si conclude con:*

Æqua Patri Filióque,  
ínclito Paráclito,  
Sempitérna sit beátæ  
Trinitáti glória;  
cuius alma nos redémit  
atque servat grátia.  
Amen.

Or ecco l'aceto ed il fiele,  
gli sputi, la lancia ed i chiodi;  
trafitto l'amabile corpo,  
di cui rosso sangue fluisce,  
torrente che lava la terra,  
il mare, il cielo ed il mondo.

**Ant 1 O Croce ...**

Or piega i tuoi rami frondosi,  
distendi le rigide fibre,  
s'allenti quel rigido legno  
che porti con te per natura;  
accogli su un morbido tronco  
le membra del Cristo Signore.

**Ant 2 Per noi dolce legno ...**

Tu che fosti l'albero degno  
di reggere il nostro riscatto,  
un porto prepari per noi,  
come arca salvezza del mondo,  
del mondo cosparso dal sangue  
versato dal Corpo del Cristo.

**Ant 1 O Croce ...**

Al Padre sia gloria ed al Figlio,  
e gloria allo Spirito Santo;  
eterna sia gloria per sempre  
all'Unico e Trino Signore;  
il suo amore il mondo ha redento,  
e sempre il suo amore lo salva.  
Amen.

## Parte terza

# SANTA COMUNIONE

*Il celebrante o un diacono, dalla cappella della reposizione, porta il Pane eucaristico e lo colloca sull'Altare.*

*I fedeli ricevono la Santa Comunione: Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la morte del Signore finché egli venga (cf. 1 Cor 11, 26).*

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Praeceptis salutaribus moniti, et divina institutione formati, audemus dicere:

### **Padre Nostro ...**

✠ Liberaci o Signore da tutti i mali ...

... e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**R Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

✠ Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

**R O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

*Durante la distribuzione della comunione ai fedeli si esegue un canto adatto.*

*Al termine, dopo una breve pausa di silenzio, il celebrante dice la seguente orazione:*

### **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

C. Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai rinnovati con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacri sempre al tuo servizio.

Per Cristo nostro Signore.

**R Amen.**



*Per il congedo dell'assemblea, il celebrante, rivolto verso il popolo e stendendo le mani su di esso, dice questa orazione:*

## **ORAZIONE SUL POPOLO**

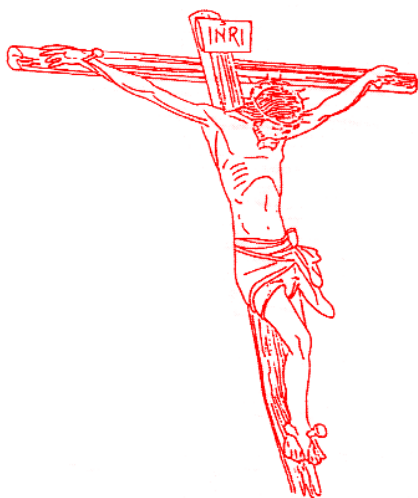
Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo che ha celebrato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

**R Amen.**

*L'assemblea si scioglie in silenzio.  
A tempo debito la Chiesa viene 'spogliata'.*

*Uscendo di chiesa si fa la genuflessione alla Croce.*

---



## SABATO SANTO

*Il Sabato Santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, astenendosi dal celebrare il sacrificio della Messa (la mensa dell'altare resta senza tovaglia e ornamenti) fino alla solenne Veglia o attesa notturna della risurrezione.*

*L'attesa allora lascia il posto alla gioia pasquale che, nella sua pienezza, si protrae per cinquanta giorni.*

---

# Domenica di Pasqua

## *Risurrezione del Signore*





# DOMENICA DI PASQUA

---

## Veglia Pasquale nella Notte Santa

*Per antichissima tradizione questa è «la notte di veglia in onore dei Signore» (Es 12,42), giustamente definita «la veglia madre di tutte le veglie» (s. Agostino). In questa notte il Signore «è passato» per salvare e liberare il suo popolo oppresso dalla schiavitù; in questa notte Cristo «è passato» alla vita vincendo la grande nemica dell'uomo, la morte; questa notte è celebrazione-memoriale del nostro «passaggio» in Dio attraverso il battesimo, la confermazione e l'eucaristia.*

*Vegliare è un atteggiamento permanente della Chiesa che, pur consapevole della presenza viva del suo Signore, ne attende la venuta definitiva, quando la Pasqua si compirà nelle nozze eterne con lo Sposo e nel convito della vita (cf Ap 19,7-9).*

*La Veglia si svolge in questo modo: dopo un breve "lucernario", (prima parte della Veglia), la Chiesa medita le meraviglie che il Signore ha compiuto per il suo popolo fin dall'inizio e confida nella sua parola e nella sua promessa (seconda parte o Liturgia della Parola), fino al momento in cui, avvicinandosi il giorno della risurrezione, con i suoi membri rinati nel battesimo (terza parte), viene invitata alla mensa, che il Signore ha preparato al suo popolo per mezzo della sua morte e risurrezione (parte quarta).*

---

### Parte prima SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA «LUCERNARIO»

*Il fuoco nuovo e la luce del cero sono simboli di Gesù risorto che vince le tenebre del male. L'assemblea si raduna fuori della chiesa; attorno al fuoco che divampa. Dove non si può accendere il fuoco, si adotta il rito alla situazione. Il sacerdote introduce la celebrazione con queste parole o con altre simili.*

Fratelli e sorelle, in questa santissima notte,  
nella quale il Signore nostro Gesù Cristo  
è passato dalla morte alla vita,  
la Chiesa invita i suoi figli sparsi nel mondo  
a raccogliersi per vegliare e pregare.

Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti:  
Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

## **BENEDIZIONE DEL FUOCO NUOVO**

**C.** Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore, benedici ✠ questo fuoco nuovo e, mediante le feste pasquali, accendi in noi il desiderio del cielo, perché, rinnovati nello spirito, possiamo giungere alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## **PREPARAZIONE DEL CERÒ PASQUALE**

*Il sacerdote incide una croce sul cero pasquale per configurarlo a Gesù Cristo; poi incide l'alfa e l'omega, prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, per indicare che Cristo è il principio e la fine di tutte le cose; infine incide le cifre dell'anno per significare che Gesù, Signore del tempo e della storia, vive oggi per noi. Nel compiere tali riti il sacerdote dice:*

**Il Cristo ieri e oggi:**

**Principio e Fine,**

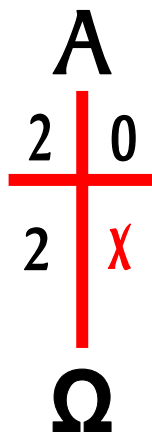
**Alfa**

**e Omega.**

**A lui appartengono il tempo  
e i secoli.**

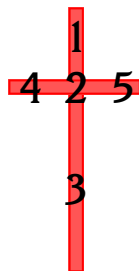
**A lui la gloria e il potere  
per tutti i secoli dei secoli.**

**R. Amen.**



*Poi il celebrante infigge nel cero, in forma di croce, cinque grani di incenso, mentre dice:*

- 1. Per mezzo delle sue sante piaghe**
- 2. gloriose,**
- 3. ci protegga**
- 4. e ci custodisca**
- 5. Cristo Signore. Amen.**



*Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:*

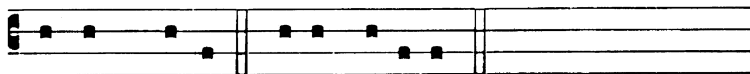
**La luce del Cristo che risorge glorioso  
disperda le tenebre del cuore e dello spirito.**

## **PROCESSIONE**

*Il diacono, o il celebrante stesso, porta in chiesa il cero acceso, simbolo di Gesù Cristo, mentre si canta tre volte:*

La Luce di Cristo. *Opp.* Cristo, luce del mondo.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**



Lu-men Chri-sti. **R.** De- o gra-ti- as.

*Ad ogni sosta, si accendono al cero successivamente le candele del sacerdote, quelle dei ministri e poi quelle dei fedeli. In tal modo la chiesa è progressivamente illuminata, le tenebre sono vinte dalla luce.*

## **ANNUNCIO PASQUALE**

*(in piedi)*

*Il diacono o lo stesso celebrante proclama il preconio pasquale: tutti i presenti stanno in piedi e tengono in mano la candela accesa. Se il preconio è proclamato da un cantore, egli tralascia il saluto e l'ultimo periodo dell'introduzione, collocati fra parentesi [ ].*

Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste:  
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra inondata da così grande splendore:  
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.

Gioisca la madre Chiesa,  
splendente della gloria del suo Signore,  
e questo tempio tutto risuoni  
per le acclamazioni del popolo in festa.

[E voi, fratelli carissimi,  
qui radunati nella solare chiarezza  
di questa nuova luce, invocate con me  
la misericordia di Dio onnipotente.  
Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito,  
nel numero dei suoi ministri,  
irradi il suo mirabile fulgore,  
perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.

☩. Il Signore sia con voi.

**R. E con il tuo spirito.]**

☩. In alto i nostri cuori.

**R. Sono rivolti al Signore.**

☩. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R. È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta  
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,  
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,  
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,  
e con il sangue sparso per la nostra salvezza  
ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,  
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele,  
nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto,  
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato  
con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo  
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,  
li consacra all'amore del Padre  
e li unisce nella comunione dei santi.



Questa è la notte in cui Cristo,  
spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.

Nessun vantaggio per noi essere nati,  
se lui non ci avesse redenti.

O immensità del tuo amore per noi!

O inestimabile segno di bontà:

per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo,  
che è stato distrutto con la morte del Cristo.

Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

O notte beata,

tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora

in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Di questa notte è stato scritto:

la notte splenderà come il giorno,

e sarà fonte di luce per la mia delizia.

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,  
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,  
la gioia agli afflitti.

Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,

promuove la concordia e la pace.

O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo  
e l'uomo al suo Creatore!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo,

il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre

per mano dei suoi ministri,

nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api,

simbolo della nuova luce.

Riconosciamo nella colonna dell'Esodo

gli antichi presagi di questo lume pasquale

che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.

Pur diviso in tante fiammelle

non estingue il suo vivo splendore,

ma si accresce nel consumarsi della cera

che l'ape madre ha prodotto

per alimentare questa preziosa lampada.

Ti preghiamo dunque, Signore, che questo cero,  
offerto in onore del tuo nome  
per illuminare l'oscurità di questa notte,  
risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave,  
si confonda con le stelle del cielo.  
Lo trovi acceso la stella del mattino,  
quella stella che non conosce tramonto:  
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti  
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena  
e vive e regna nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*Oppure in Latino:* \_\_\_\_\_

Exsúltet iam angélica turba cælórum:  
exsúltent divína mystéria:  
et pro tanti Regis victória tuba ínsonet salutáris.  
Gáudeat et tellus tantis irradiáta fulgóribus:  
et, ætéрни Regis splendóre illustráta,  
totíus orbis se séntiat amisísse calíginem.  
Lætétur et mater Ecclésia,  
tanti lúminis adornáta fulgóribus:  
et magnis populórum vóci bus hæc aula resúltet.

[Quaprópter astántes vos, fratres caríssimi,  
ad tam miram huius sancti lúminis claritátem,  
una mecum, quæso,  
Dei omnipoténtis misericórdiam invocáte.  
Ut, qui me non meis méritis intra  
Levitárum númerum dignátus est aggregáre,  
lúminis sui claritátem infúndens,  
cérei huius laudem implére perfíciat

Ÿ. Dóminus vobíscum.

**R. Et cum spírítu tuo.]**

Ÿ. Sursum corda.

**R. Habémus ad Dóminum.**

Ÿ. Grátias agámus Dómino Deo nostro.

**R. Dignum et iustum est.**

Vere dignum et iustum est,  
invisibilem Deum Patrem omnipotentem  
Filiúmque eius Unigénitum,  
Dóminum nostrum Iesum Christum,  
toto cordis ac mentis afféctu et vocis ministério personáre.  
Qui pro nobis ætérno Patri Adæ débitum solvit,  
et véteris piáculi cautiónem pio cruóre detérsit.

Hæc sunt enim festa paschália,  
in quibus verus ille Agnus occíditur,  
cuius sáanguine postes fidélium consecrántur.  
Hæc nox est, in qua primum patres nostros,  
fílios Isráel edúctos de Ægypto,  
Mare Rubrum sicco vestígio transíre fecísti.  
Hæc ígitur nox est,  
quæ peccatórum ténebras colúmnæ illuminatióne purgávit.  
Hæc nox est, quæ hódie per univérsum mundum  
in Christo credéntes, a vítiis sæculi  
et calígine peccatórum segregátos, reddit grátiaë,  
sóciat sanctitáti.

Hæc nox est, in qua, destrúctis vínculis mortis,  
Christus ab ínferis victor ascéndit.  
Nihil enim nobis nasci prófuit, nisi rédimi profuísset.  
O mira circa nos tuæ pietátis dignátio!  
O inæstimábilis diléctio caritátis:  
ut servum redímeres, Fílium tradidísti!  
O certe necessárium Adæ peccátum,  
quod Christi morte delétum est! O felix culpa,  
quæ talem ac tantum mérui habére Redemptórem!

O vere beáta nox, quæ sola mérui scire tempus et horam,  
in qua Christus ab ínferis resurréxit!  
Hæc nox est, de qua scriptum est:  
Et nox sicut dies illuminábitur:  
et nox illuminátio mea in delíciis meis.  
Huius ígitur sanctificátio noctis fugat scélera,  
culpas lavat: et reddit innocéntiam lapsis et mæstis lætítiam.  
Fugat ódia, concórdiam parat et curvat impéria.

In huius ígitur noctis grátia, súscipe,  
sancte Pater, laudis huius sacrificium vespertinum,

quod tibi in hac cérei oblatióne sollémni,  
per ministrórum manus de opéribus apum,  
sacrosáncta reddit Ecclésia.  
Sed iam colúmnæ huius præcónia nóvimus,  
quam in honórem Dei rútilans ignis accéndit.

Qui, licet sit divísus in partes,  
mutuáti tamen lúminis detriménta non novit.  
Alitur enim liquántibus ceris,  
quas in substántiam pretiósæ  
huius lámpadis apis mater edúxit.

O vere beáta nox, in qua terrénis cæléstia,  
humánis divína iungúntur!  
Orámus ergo te, Dómine,  
ut céreus iste in honórem tui nóminis consecrátus,  
ad noctis huius caliginem destruéndam,  
indeficiens persevéret.  
Et in odórem suavitátis accéptus,  
supérnis lumináribus misceátur.  
Flammas eius lúcifer matutínus invéniat:

Ille, inquam, lúcifer, qui nescit occásum:  
Christus Fílius tuus, qui, regréssus ab ínferis,  
humáno géneri serénus illúxit,  
et vivit et regnat in sæcula sæculórum.

**R. Amen.**

---

## Parte seconda

# LITURGIA DELLA PAROLA

*Le letture che la Veglia Pasquale ci propone costituivano l'ultimo insegnamento ai catecumeni prima del Battesimo. A tutta la comunità cristiana che si prepara a rinnovare le promesse battesimali, ricordano i fatti salienti della storia della salvezza e i valori essenziali della nuova vita dei figli di Dio.*

*La lettura della Parola di Dio è parte essenziale della Veglia pasquale; perciò solo per motivi pastoralmente validi è possibile ridurre il numero delle letture dell'Antico Testamento. La terza è sempre obbligatoria, perché ricorda la prima Pasqua.*

*Prima di iniziare la lettura della Parola di Dio, il sacerdote si rivolge all'assemblea con queste parole o con altre simili.*

Fratelli e sorelle,  
dopo il solenne inizio della Veglia,  
ascoltiamo con cuore sereno la Parola di Dio.  
Meditiamo come nell'antica alleanza Dio ha salvato  
il suo popolo e nella pienezza dei tempi ha mandato a noi  
il suo Figlio come redentore.  
Preghiamo perché Dio, nostro Padre,  
porti a compimento quest'opera di salvezza  
realizzata nella Pasqua.

**PRIMA LETTURA** Gen 1,1-2,2 (f. breve tra parentesi[]) (seduti)  
*Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

### Dal libro della Genesi

[In principio Dio creò il cielo e la terra.] La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un

unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

[Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su

tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. ]

E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 103**

**R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto. **R.**

Egli fondò la terra sulle sue basi:  
non potrà mai vacillare.  
Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;  
al di sopra dei monti stavano le acque. **R.**

Tu mandi nelle valli acque sorgive  
perché scorrano tra i monti.  
In alto abitano gli uccelli del cielo  
e cantano tra le fronde. **R.**

Dalle tue dimore tu irrichi i monti,  
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.  
Tu fai crescere l'erba per il bestiame  
e le piante che l'uomo coltiva  
per trarre cibo dalla terra. **R.**

Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Benedici il Signore, anima mia. **R.**

*Oppure: Dal Salmo 32*

**R. Dell'amore del Signore è piena la terra.**

Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto:  
dell'amore del Signore è piena la terra. **R.**

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.  
Come in un otre raccoglie le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi. **R.**

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,  
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.  
Il Signore guarda dal cielo,  
egli vede tutti gli uomini. **R.**

L'anima nostra attende il Signore,  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo. **R.**

## **ORAZIONE**

*(in piedi)*

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*Oppure (se si è letto la forma breve, "La creazione dell'uomo"):*

Preghiamo. O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che resistiamo con la forza dello spirito alle seduzioni del peccato, per giungere alla gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**



**SECONDA LETTURA** Gen 22, 1-18 (f. breve tra parentesi[]) (seduti)  
*Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.*

**Dal libro della Genesi**

[In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». ]

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme.

Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. [Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna,] legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. [Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.]

Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

[L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città

dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».]

Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 15

**R. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R.**

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

**ORAZIONE**

*(in piedi)*

Preghiamo. O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

**TERZA LETTURA** Es 14,15 - 15,1

*(seduti)*

*Gli Israeliti camminarono sull'asciutto in mezzo al mare.*

**Dal libro dell'Èsodo**

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti

entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

**SALMO RESPONSORIALE** Es 15,1b-6.17-18

**R. Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

«Voglio cantare al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere ha gettato nel mare.  
Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare,  
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

**R. Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

Il Signore è un guerriero,  
Signore è il suo nome.  
I carri del faraone e il suo esercito  
li ha scagliati nel mare;  
i suoi combattenti scelti  
furono sommersi nel Mar Rosso. **R.**

Gli abissi li ricoprirono,  
sprofondarono come pietra.  
La tua destra, Signore,  
è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore,  
annienta il nemico. **R.**

Tu lo fai entrare e lo pianti  
sul monte della tua eredità,  
luogo che per tua dimora,  
Signore, hai preparato,  
santuario che le tue mani,  
Signore, hanno fondato.  
Il Signore regni  
in eterno e per sempre!». **R.**

## **ORAZIONE**

*(in piedi)*

Preghiamo. O Dio, anche ai nostri giorni vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che hai fatto con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*Oppure:*

Preghiamo. O Dio, che hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi così che il Mar Rosso fosse l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù prefigurasse il popolo cristiano, concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano resi partecipi del privilegio dei figli d'Israele e siano rigenerati dal dono del tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

**QUARTA LETTURA** Is 54, 5-14

*(seduti)*

*Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te.*

**Dal libro del profeta Isaìa**

Tuo sposo è il tuo creatore,  
Signore degli eserciti è il suo nome;  
tuo redentore è il Santo d'Israele,  
è chiamato Dio di tutta la terra.  
Come una donna abbandonata  
e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore.  
Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù?  
– dice il tuo Dio.

Per un breve istante ti ho abbandonata,  
ma ti raccoglierò con immenso amore.  
In un impeto di collera  
ti ho nascosto per un poco il mio volto;  
ma con affetto perenne  
ho avuto pietà di te,  
dice il tuo redentore, il Signore.  
Ora è per me come ai giorni di Noè,  
quando giurai che non avrei più riversato  
le acque di Noè sulla terra;  
così ora giuro di non più adirarmi con te  
e di non più minacciarti.

Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero,  
non si allontanerebbe da te il mio affetto,  
né vacillerebbe la mia alleanza di pace,  
dice il Signore che ti usa misericordia.  
Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata,  
ecco io pongo sullo stibio le tue pietre  
e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta.

Farò di rubini la tua merlatura,  
le tue porte saranno di berilli,  
tutta la tua cinta sarà di pietre preziose.  
Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore,  
grande sarà la prosperità dei tuoi figli;  
sarai fondata sulla giustizia.  
Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere,  
dallo spavento, perché non ti si accosterà.  
Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 29

**R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.  
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R..**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia. **R..**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!  
Hai mutato il mio lamento in danza;  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R..**

**ORAZIONE**

*(in piedi)*

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda realizzato il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## **QUINTA LETTURA** Is 55, 1-11

(seduti)

*Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.*

### **Dal libro del profeta Isaia**

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,  
voi che non avete denaro, venite;  
comprate e mangiate; venite, comprate  
senza denaro, senza pagare, vino e latte.  
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,  
il vostro guadagno per ciò che non sazia?  
Su, ascoltate e mangerete cose buone  
e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,  
ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,  
i favori assicurati a Davide.

Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,  
principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;  
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano  
a causa del Signore, tuo Dio,  
del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,  
invocàtelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via  
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui  
e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,  
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,  
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,  
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo  
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,  
senza averla fecondata e fatta germogliare,  
perché dia il seme a chi semina

e il pane a chi mangia,  
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:  
non ritornerà a me senza effetto,

senza aver operato ciò che desidero  
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».  
Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Is 12, 2. 4-6

**R. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza. **R.**

Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza.  
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,  
fate ricordare che il suo nome è sublime. **R.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R.**

**ORAZIONE**

*(in piedi)*

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, che mediante l'annuncio dei profeti hai rivelato i misteri che oggi celebriamo, ravviva la nostra sete di te, perché soltanto con l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie del bene. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

**SESTA LETTURA** Bar 3, 9-15. 32 - 4,4

*(seduti)*

*Cammina allo splendore della luce del Signore.*

**Dal libro del profeta Baruc**

Ascolta, Israele, i comandamenti della vita,  
porgi l'orecchio per conoscere la prudenza.  
Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica  
e sei diventato vecchio in terra straniera?



Perché ti sei contaminato con i morti  
e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?  
Tu hai abbandonato la fonte della sapienza!  
Se tu avessi camminato nella via di Dio,  
avresti abitato per sempre nella pace.  
Impara dov'è la prudenza,  
dov'è la forza, dov'è l'intelligenza,  
per comprendere anche dov'è la longevità e la vita,  
dov'è la luce degli occhi e la pace.  
Ma chi ha scoperto la sua dimora,  
chi è penetrato nei suoi tesori?  
Ma colui che sa tutto, la conosce  
e l'ha scrutata con la sua intelligenza,  
colui che ha formato la terra per sempre  
e l'ha riempita di quadrupedi,  
colui che manda la luce ed essa corre,  
l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore.  
Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia  
e hanno gioito;  
egli le ha chiamate ed hanno risposto: «Eccoci!»,  
e hanno brillato di gioia per colui che le ha create.  
Egli è il nostro Dio,  
e nessun altro può essere confrontato con lui.  
Egli ha scoperto ogni via della sapienza  
e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato.  
Per questo è apparsa sulla terra  
e ha vissuto fra gli uomini.  
Essa è il libro dei decreti di Dio  
e la legge che sussiste in eterno;  
tutti coloro che si attengono ad essa avranno la vita,  
quanti l'abbandonano moriranno.  
Ritorna, Giacobbe, e accoglila,  
cammina allo splendore della sua luce.  
Non dare a un altro la tua gloria  
né i tuoi privilegi a una nazione straniera.  
Beati siamo noi, o Israele,  
perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto.  
Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 18

**R. Signore, tu hai parole di vita eterna.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino,  
più dolci del miele e di un favo stillante. **R.**

### **ORAZIONE**

*(in piedi)*

Preghiamo. O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del Battesimo.

Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### **SETTIMA LETTURA** Ez 36, 16-17a.18-28

*(seduti)*

*Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.*

#### **Dal libro del profeta Ezechièle**

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta. Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali

siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio». Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 41

**R. Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.**

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio? **R.**

Avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio,  
fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa. **R.**

Manda la tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi,  
mi conducano alla tua santa montagna, alla tua dimora. **R.**

Verrò all'altare di Dio, a Dio, mia gioiosa esultanza.  
A te canterò sulla cetra, Dio, Dio mio. **R.**

*Oppure (quando si celebra il Battesimo): Da Is 12, 1-6*

**R. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza. **R.**

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.  
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,

fate ricordare che il suo nome è sublime. **R.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

**R. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

## **ORAZIONE**

*(in piedi)*

Preghiamo. O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, guarda con amore al mirabile sacramento di tutta la Chiesa e compi nella pace l'opera dell'umana salvezza secondo il tuo disegno eterno; tutto il mondo riconosca e veda che quanto è distrutto si ricostruisce, quanto è invecchiato si rinnova, e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo di Cristo, che è principio di ogni cosa. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*oppure:*

Preghiamo. O Dio, che nelle pagine dell'Antico e Nuovo Testamento ci insegni a celebrare il mistero pasquale, fa' che comprendiamo l'opera della tua misericordia, perché i doni che oggi riceviamo confermino in noi la speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*Il celebrante intona l'inno Gloria a Dio, che viene cantato da tutti.*

## **INNO: GLORIA**

*Durante il canto del Gloria, secondo l'uso locale, si suonano le campane.*

**C.** *Glória in excélsis Deo*

**S.** *et in terra pax hominibus bonae voluntátis.*

**A.** **Laudámus te,**

**S.** *benedicimus te,*

**A.** **adorámus te,**

**S.** *glorificámus te,*

**A.** **grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,**

**S.** *Dómine Deus, Rex caeléstis, Deus Pater omnipotens.*

**A.** **Dómine Fili unigénite, Iesu Christe,**

S. Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,  
A. **qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;**  
S. qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecatióem nostram:  
A. **qui sedes ad d́xteram Patris, miserére nobis.**  
S. Quoniam tu solus Sanctus,  
A. **tu solus Dóminus,**  
S. tu solus Altíssimus, Iesu Christe,  
A. **cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris.**  
T. **Amen.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
**e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.**  
**Noi ti lodiamo, ti benediciamo,**  
**ti adoriamo, ti glorifichiamo,**  
**ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,**  
**Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**  
**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,**  
**Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;**  
**tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;**  
**tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;**  
**tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**  
**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,**  
**tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**  
**nella gloria di Dio Padre. Amen.**

## **PREGHIERA DI COLLETTA**

C. Preghiamo.  
O Dio, che illumini questa santissima notte  
con la gloria della risurrezione del Signore,  
ravviva nella tua Chiesa lo spirito di adozione filiale,  
perché, rinnovati nel corpo e nell'anima,  
siamo sempre fedeli al tuo servizio.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.  
R. **Amen.**

*Cristo risorto dai morti non muore più.*

**Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 117

**R. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

*E' risorto e vi precede in Galilea.*



Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

Dal vangelo secondo Matteo.

**Gloria a te, o Signore.**

**D**opo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**

*Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto.*



Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

Dal vangelo secondo Marco.

**Gloria a te, o Signore.**

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso

del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**

---

**VANGELO Anno C** Lc 24,1-12

*(in piedi)*

*Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*



Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

Dal vangelo secondo Luca.

**Gloria a te, o Signore.**

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli.

Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano a esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto. Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**

---

*Omelia (seduti).*



## Parte terza

# LITURGIA BATTESIMALE

*Il celebrante con i ministri si reca al fonte battesimale se questi è in vista dei fedeli; altrimenti si pone nel presbiterio un decoroso bacile con l'acqua.*

*La Veglia pasquale è vissuta in pienezza quando la comunità può presentare degli adulti o dei bambini per la rinascita battesimale. Ma anche quando questo non è possibile, la comunità ha coscienza che il suo rinnovamento pasquale esige un impegno più grande nell'attuazione delle promesse battesimali.*

*Se ci sono battezzandi:*

*(in piedi)*

Fratelli e sorelle,  
accompagniamo con preghiera unanime la gioiosa speranza dei nostri catecumeni, perché Dio Padre onnipotente nella sua grande misericordia li guidi al fonte della rigenerazione.

*Se si benedice il fonte, ma non ci sono battezzandi:*

Fratelli e sorelle,  
invochiamo la benedizione di Dio Padre onnipotente su questo fonte battesimale,  
perché coloro che da esso rinasceranno siano resi in Cristo figli adottivi.

*Si cantano le:*

## LITANIE DEI SANTI

Signore, pietà. **Signore, pietà.**  
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**  
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Santa Maria, Madre di Dio,  
**prega per noi.**  
San Michele, **prega per noi.**  
Santi angeli di Dio, **pregate per noi.**  
San Giovanni Battista,  
**prega per noi.**  
San Giuseppe, **prega per noi.**  
Santi Pietro e Paolo,  
**pregate per noi.**  
Sant'Andrea, **prega per noi.**  
San Giovanni, **prega per noi.**  
Santi apostoli ed evangelisti,  
**pregate per noi.**

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**  
Christe, eléison. **Christe, eléison.**  
Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

Sancta María, Mater Dei,  
**ora pro nobis.**  
Sancte Míchael, **ora pro nobis.**  
Sancti angeli Dei, **oráte pro nobis.**  
Sancte Ioánnes Baptísta,  
**ora pro nobis.**  
Sancte Ioseph, **ora pro nobis.**  
Sancti Petre et Paule,  
**oráte pro nobis.**  
Sancte Andréa, **ora pro nobis.**  
Sancte Ioánnes, **ora pro nobis.**  
Omnes Sancti Apostoli  
et evangelístae, **oráte pro nobis.**

Santa Maria Maddalena,  
**prega per noi.**  
Santi discepoli del Signore,  
**pregate per noi.**

Santo Stefano, **prega per noi.**  
Sant' Ignazio d' Antiochia  
**prega per noi.**  
San Lorenzo, **prega per noi.**  
Sante Perpetua e Felicità,  
**pregate per noi.**  
Sant' Agnese, **prega per noi.**  
Santi martiri di Cristo,  
**pregate per noi.**

San Gregorio, **prega per noi.**  
Sant' Agostino, **prega per noi.**  
Sant' Atanasio, **prega per noi.**  
San Basilio, **prega per noi.**  
San Martino, **prega per noi.**  
Santi Cirillo e Metodio,  
**pregate per noi.**  
San Benedetto, **prega per noi.**  
San Francesco, **prega per noi.**  
San Domenico, **prega per noi.**  
San Francesco Saverio,  
**prega per noi.**  
San Giovanni Maria Vianney,  
**prega per noi.**  
Santa Caterina da Siena,  
**prega per noi.**  
Santa Teresa di Gesù,  
**prega per noi.**  
Santi e sante di Dio,  
**pregate per noi.**

Nella tua misericordia,  
**salvaci, Signore.**  
Da ogni male,  
**salvaci, Signore.**  
Da ogni peccato,  
**salvaci, Signore.**  
Dalla morte eterna,  
**salvaci, Signore.**

Sancta María Magdaléna,  
**ora pro nobis.**  
Omnes Sancti discipuli Domine ,  
**oráte pro nobis.**

Sancte Stéphané, **ora pro nobis.**  
Sancte Ignáti Antiochéne,  
**ora pro nobis.**  
Sancte Laurénti, **ora pro nobis.**  
Sanctæ Perpétua et Felícitas,  
**oráte pro nobis.**  
Sancta Agnes, **ora pro nobis.**  
Omnes Sancti mártýres ,  
**oráte pro nobis.**

Sancte Gregóri, **ora pro nobis.**  
Sancte Augustíne, **ora pro nobis.**  
Sancte Athanási, **ora pro nobis.**  
Sancte Basíli, **ora pro nobis.**  
Sancte Martíne, **ora pro nobis.**  
Sancti Cyrille et Metodi,  
**oráte pro nobis.**  
Sancte Benedicte, **ora pro nobis.**  
Sancti Francísce, **ora pro nobis.**  
Sancti Domínice, **ora pro nobis.**  
Sancte Francísce Xavier,  
**ora pro nobis.**  
Sancte Ioánnes María Vianney,  
**ora pro nobis.**  
Sancta Catharína Senénsis,  
**ora pro nobis.**  
Sancta Terésia a Iesu,  
**ora pro nobis.**  
Omnes Sancti et Sanctæ Dei,  
**oráte pro nobis.**

Propítius esto,  
**líbera nos, Dómine.**  
Ab omni malo,  
**líbera nos, Dómine.**  
Ab omni peccáto,  
**líbera nos, Dómine.**  
A morte perpétua,  
**líbera nos, Dómine.**

Per la tua incarnazione,  
**salvaci, Signore.**  
Per la tua morte e risurrezione,  
**salvaci, Signore.**

Per il dono dello Spirito Santo,  
**salvaci, Signore.**

Noi peccatori, ti preghiamo,  
**ascoltaci Signore.**

*Se ci sono dei battezzandi:*  
Dona la grazia della vita nuova  
nel Battesimo a questi tuoi eletti,  
**ascoltaci, Signore.**

*Se non ci sono dei battezzandi:*  
Benedici e santifica con la grazia  
del tuo Spirito questo fonte  
battesimale da cui nascono  
i tuoi figli, **ascoltaci, Signore.**

Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica  
**Gesù, Figlio del Dio vivente,**  
**ascolta la nostra supplica**

Per incarnatiómem tuam,  
**libera nos, Dómine.**  
Per mortem  
et resurrectiómem tuam,  
**libera nos, Dómine.**  
Per effusiómem Spíritus Sancti,  
**libera nos, Dómine.**

Peccatóres, te rogámus,  
**audi nos.**

*Se ci sono dei battezzandi:*  
Ut hos eléctos per grátiam  
Baptismi regeneráre dignéris,  
**Te rogámus, audi nos.**

*Se non ci sono dei battezzandi:*  
Ut hanc fontem, regenerándis  
tibi filii, grátia tua  
santificáre dignéris,  
**Te rogámus, audi nos.**

Iesu, Fili Dei vivi,  
**te rogámus, audi nos.**  
**Christe, audi nos.**  
**Christe, audi nos.**

---

*Se ci sono dei battezzandi, il sacerdote, con le braccia allargate, dice:*

Dio onnipotente ed eterno, manifesta la tua presenza nei sacramenti del tuo grande amore e manda lo Spirito di adozione a ricreare nuovi figli dal fonte battesimale, perché l'azione del nostro umile ministero sia resa efficace dalla tua potenza.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

---

## **BENEDIZIONE DELL'ACQUA BATTESIMALE**

*Quindi il sacerdote, con le braccia allargate, benedice l'acqua battesimale dicendo la seguente orazione:*

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza, e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, a essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova.

Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati.

Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e, dopo la sua risurrezione, comandò ai discepoli: «Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

*Il sacerdote immerge il cero pasquale nell'acqua:*

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo.

*Tenendo il cero nell'acqua, prosegue:*

Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*Toglie il cero dall'acqua, mentre l'assemblea fa questa acclamazione o altre:*

**R. Sorgenti delle acque, benedite il Signore:**

**Iodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

---

## **BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE**

*Se non ci sono battezzandi, né si deve benedire il fonte battesimale, il celebrante invita il popolo alla preghiera dicendo:*

Fratelli e sorelle, supplichiamo il Signore Dio nostro perché benedica quest'acqua da lui creata, con la quale saremo aspersi in memoria del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente,

per essere sempre fedeli allo Spirito Santo che ci è stato dato in dono.

*E, dopo una breve pausa di preghiera in silenzio, prosegue a mani giunte:*

Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo che veglia in preghiera in questa santissima notte: memori dell'opera mirabile della nostra creazione e dell'opera ancor più mirabile della nostra salvezza, ti preghiamo di benedire quest'acqua. Tu l'hai creata perché donasse fecondità alla terra e offrissi sollievo e freschezza ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione hai fatto un segno della tua misericordia: attraverso l'acqua del Mar Rosso hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù e nel deserto hai placato la sua sete con acqua dalla roccia.

Con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunciato la nuova alleanza che tu intendevi offrire agli uomini. Infine con l'acqua, santificata da Cristo nel Giordano, hai rinnovato la nostra umanità peccatrice nel lavacro battesimale.

Ravviva in noi, o Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro Battesimo e donaci di essere uniti nella gioia ai nostri fratelli che sono stati battezzati nella Pasqua di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

---

## **RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI**

*Se non è stato celebrato il rito del Battesimo (e della Confermazione), dopo la benedizione dell'acqua, tutti, in piedi e con in mano le candele accese, rinnovano le promesse della fede battesimale.*

Fratelli e sorelle, per la grazia del mistero pasquale siamo stati sepolti insieme con Cristo nel Battesimo, per camminare con lui in una vita nuova.

Ora, portato a termine il cammino quaresimale, rinnoviamo le promesse del santo Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate a satana? **Rinunzio.**

E a tutte le sue opere? **Rinunzio.**

E a tutte le sue seduzioni? **Rinunzio.**

---

*Oppure:*

Rinunziate al peccato,  
per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinunzio.**

Rinunziate alle seduzioni del male,  
per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinunzio.**

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinunzio.**

---

*Poi il sacerdote prosegue:*

Credete in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto,  
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

*Il sacerdote conclude:*

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

**R. Amen.**

*Il sacerdote asperge il popolo con l'acqua benedetta, mentre tutti cantano:*

**Ant. Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio, alleluia;  
e a quanti giungerà quest'acqua,  
porterà salvezza ed essi canteranno: alleluia, alleluia.**

*Si possono cantare anche altri canti di carattere battesimale.*

*Fatta l'aspersione, i fedeli si spengono le candele, il sacerdote ritorna alla sede e guida la Preghiera universale. Non si dice il CREDO.*

---

## PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, illuminati dal Risorto, luce del mondo, siamo chiamati a splendere davanti all'umanità che cerca vita, pace e gioia. Consapevoli di questa responsabilità, con cuore grato eleviamo al Padre la nostra preghiera.

### **R. Padre della vita, ascolta la nostra preghiera.**

1. Ricolma di grazia la tua Chiesa, che accoglie con rinnovata esultanza l'annuncio della risurrezione del Signore: offra la luce pasquale ai cuori smarriti e tribolati. Noi ti preghiamo. **R.**

2. Benedici il papa **N.**, il nostro vescovo **N.** e tutti i pastori della santa Chiesa: attingano dalla celebrazione della Pasqua nuovo impulso per il loro servizio. Noi ti preghiamo. **R.**

3. Estendi il dono della pace a tutti i popoli della terra: dove regnano guerra, violenza e terrorismo possano rifiorire vita e speranza. Noi ti preghiamo. **R.**

4. Accompagna i catecumeni che in questa notte ricevono i Sacramenti dell'iniziazione cristiana: portino nella Chiesa il dono di una rinnovata giovinezza e siano coraggiosi testimoni della fede. Noi ti preghiamo. **R.**

5. Accogli il desiderio di noi qui riuniti: la luce nuova, che in questa notte santa ha diradato le tenebre del peccato e della morte, ci guidi sempre nella via della carità. Noi ti preghiamo **R.**

Nella notte in cui l'amore ha trionfato sul peccato e la morte è stata vinta dalla vita, ascolta con benevolenza, o Padre, la preghiera di questa assemblea e le intenzioni che ciascuno custodisce nel cuore. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**



**Parte quarta**  
**LITURGIA EUCARISTICA**

**ORAZIONE SOPRA LE OFFERTE**

*(in piedi)*

Con queste offerte accogli, o Signore, le preghiere del tuo popolo, perché i sacramenti, scaturiti dal mistero pasquale, per tua grazia ci ottengano la salvezza eterna.

Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

**PREFAZIO** *Cristo, Agnello pasquale*

Ÿ. Il Signore sia con voi.

Dòminus vobiscum

**R. E con il tuo spirito.**

**Et cum spiritu tuo.**

Ÿ. In alto i nostri cuori.

Sursum corda.

**R. Sono rivolti al Signore.**

**Habèmus ad Dòminum.**

Ÿ. Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.

Gràtias agàmus Domino,  
Deo nostro.

**R. È cosa buona e giusta.**

**Dignum et iustum est.**

**È** veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,  
e soprattutto esaltarti in questa notte  
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,  
è lui che morendo ha distrutto la morte  
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,  
l'umanità esulta su tutta la terra,  
e con l'assemblea degli angeli e dei santi  
canta l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore...**

*Testo latino del prefazio*

---

Vere dignum et iustum est,  
æquum et salutàre: Te quidem,



Dómine, omni témpore confitéri,  
sed in hac potíssimum nocte gloriósius prædicáre,  
cum Pascha nostrum immolátus est Christus.

Ipse enim verus est Agnus qui ábstulit peccáta mundi.  
Qui mortem nostram moriéndo destrúxit,  
et vitam resurgéndo reparávit.  
Quaprópter, profúsis paschálibus gáudiis,  
totus in orbe terrárum mundus exsúltat.

Sed et supérnæ virtútes atque angélicæ potestátes  
hymnum glóriæ tuæ cóncinunt, sine fine dicétes:

**Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.  
Hosanna in excelsis.  
Benedictus qui venit in nomine Domini.  
Hosanna in excelsis.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

*(in ginocchio)*

[...]

**Ÿ.** Mistero della Fede.

Mysterium fidei.

**R. Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo  
la tua risurrezione,  
nell'attesa della  
tua venuta.**

**Mortem tuam  
annuntiamus, Domine,  
et tuam Resurrectionem  
confitemur,  
donec venias.**

[...]

## **DOSSOLOGIA RITI DI COMUNIONE**

*(in piedi)*

Per Cristo, con Cristo  
e in Cristo, a te,  
Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

Per ipsum, cum ipso  
et in ipso, est tibi,  
Deo Patri omnipotenti,  
in unitate Spiritus Sancti,  
omnis honor et gloria  
per omnia saecula saeculorum.

**R. Amen.**

**T. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci nella tentazione, ma liberaci dal male.**

---

Pater noster, qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum,  
adveniat regnum tuum, fiat voluntas tua,  
sicut in caelo et in terra.

Panem nostrum cotidianum da nobis hodie,  
et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus  
nostris, et ne nos inducas in tentationem, sed libera nos a malo.

---

**C.** Liberaci o Signore da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**R. Tuo è il regno, tua è la potenza e la gloria nei secoli.**

**C.** Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare  
ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

**C.** La pace del Signore sia sempre con voi.

**R. E con il tuo Spirito.**

**D.** Scambiatevi il dono della pace.

## **FRAZIONE DEL PANE**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

---

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

---

- C. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.
- R. **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** 1Cor 5, 7-8

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia.  
Celebriamo dunque la festa con azzimi di sincerità e di verità.  
Alleluia, alleluia.

### **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE** *(in piedi)*

Infondi in noi, o Signore, lo Spirito della tua carità, perché saziati dai sacramenti pasquali viviamo concordi nel tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore.

R. **Amen.**

### **BENEDIZIONE SOLENNE**

In questa santa notte di Pasqua,  
Dio onnipotente vi benedica e, nella sua misericordia,  
vi difenda da ogni insidia del peccato.

R. **Amen.**

Dio che vi rinnova per la vita eterna, nella risurrezione del suo Figlio unigenito, vi conceda il premio dell'immortalità futura.

R. **Amen.**

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore celebrate nella gioia la festa di Pasqua, possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine.

R. **Amen.**

E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. **Amen.**

## CONGEDO

La Messa è finita: andate in pace, alleluia, alleluia.

**R. Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

*Oppure:*

Portate a tutti la gioia del Cristo risorto. Alleluia, alleluia.

**R. Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

*Oppure in latino:*

Ite, missa est: Alleluia Alleluia.

**R. Deo gratias: Alleluia Alleluia.**

---



# DOMENICA DI PASQUA

---

## Santa Messa del giorno

**Antifona d'Ingresso** Cf Sal 138,18.5-6

Sono risorto, o Padre, e sono sempre con te. Alleluia.

Hai posto su di me la tua mano. Alleluia.

È stupenda per me la tua saggezza. Alleluia, alleluia.

*Oppure:* Lc 24,34; cf Ap 1,6

Il Signore è veramente risorto. Alleluia.

A lui gloria e potenza nei secoli eterni. Alleluia, alleluia.

## PREGHIERA DI COLLETTA

C. Preghiamo.

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** At 10, 34a. 37-43

*(seduti)*

*Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.*

### Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si

manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE** Sal 117

**R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
ralleghiamoci ed esultiamo.**

*Oppure:*

**R. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

### **SECONDA LETTURA** Col 3, 1-4

*Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

#### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési**

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

*Oppure: 1Cor 5, 6b-8*

*Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*

## **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità. Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

## **SEQUENZA**

*(in piedi)*

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto;  
e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
portaci la tua salvezza.  
Amen, alleluia.

*Víctmæ pascháli láudes:  
Ímmolent Christiáni.  
Agnus redémit oves:  
Christus ínnocens Patri  
Reconciliávit peccatóres.*

*Mors et víta duélló  
conflíxére mirándo:  
dux vítæ mórtuus,  
regnat vívus.*

*Dic nobis, María,  
quid vidísti in vía?  
Sepúlcrum Christi vivéntis:  
et glóriam vidi resurgéntis.  
Angélicos testes,  
sudárium, et vestes.  
Surréxit Christus spes mea:  
Præcédit vos in Galilæam.*

*Scímus Christum surrexísse  
a mórtuis vere:  
tu nobis, victor Rex,  
miserére.  
Amen, alleluia.*

**CANTO AL VANGELO** Cf 1 Cor 5,7b-8a

**Alleluia, alleluia.**

Cristo, nostra Pasqua, è immolato:  
facciamo festa nel Signore.

**Alleluia.**

**VANGELO** Gv 20, 1-9

*Egli doveva risuscitare dai morti.*



Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

Dal vangelo secondo Giovanni.

**Gloria a te, o Signore.**

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**

---

*Oppure:* **VANGELO ANNO A** Mt 28,1-10

*E' risorto e vi precede in Galilea.*

**Dal vangelo secondo Matteo**

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.



Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l’ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

---

*Oppure: VANGELO ANNO B* Mc 16,1-7

*Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto.*

### **Dal vangelo secondo Marco**

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall’ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d’una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l’avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto”».

---

*Oppure: VANGELO ANNO C* Lc 24,1-12

*Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

### **Dal vangelo secondo Luca**

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano pre-

parato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano a esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l’accaduto.

---

*Oppure, dove si celebra la Messa vespertina, si può anche leggere:*

**VANGELO** Lc 24,13-35

*Resta con noi perché si fa sera.*

### **Dal vangelo secondo Luca**

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo

corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**

---

*Omelia.*

*Si dice il CREDO.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

Nella risurrezione di Cristo la potenza dello Spirito ci ha resi popolo santo di Dio. Innalziamo la nostra preghiera, perché la gioia della Pasqua si estenda al mondo intero.

**R. Per la risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.**

1. Per la Chiesa di Dio: riconosca con gratitudine di essere la comunità pasquale, generata da Cristo crocifisso e risorto.

Preghiamo. **R.**

2. Per tutti i battezzati: aspersi dal sangue e dall'acqua che scaturiscono dal fianco di Cristo, rinnovino la grazia della loro nascita nello Spirito. Preghiamo.

**R. Per la risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.**

3. Per l'intera umanità: si diffonda nel mondo il lieto annuncio che in Cristo siamo divenuti un solo popolo, chiamato a camminare su vie di libertà e di pace. Preghiamo. **R.**

4. Per le nostre famiglie: in ogni casa si celebri con sincerità e verità l'evento pasquale e si condivida il dono del Signore con l'ospitalità ai piccoli, ai poveri e ai sofferenti. Preghiamo. **R.**

5. Per tutte le sorelle e i fratelli defunti: fin da ora siano commensali al banchetto eterno, nell'attesa della risurrezione alla fine dei tempi. Preghiamo. **R.**

O Dio, Padre della luce, che hai illuminato le tenebre del mondo risuscitando da morte il tuo Figlio, rinnova in noi il desiderio di essere fedeli al nostro Battesimo e fa' che l'unico nostro vanto sia il tuo Figlio Gesù, crocifisso, risorto e vivo per sempre in mezzo a noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

---

## LITURGIA EUCARISTICA

### **ORAZIONE SOPRA LE OFFERTE**

*(in piedi)*

Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*Per il Prefazio e la Preghiera Eucaristica, tutto come nella Veglia Pasquale (vedi pag. 88 e seguenti) eccetto quanto segue:*

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1 Cor 5,7-8**

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia.

Celebriamo dunque la festa

con azzimi di sincerità e di verità. Alleluia, alleluia.

*Oppure: Gv 20,1*

Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, e vide che la pietra era stata rimossa dal sepolcro. Alleluia

*Oppure: Mt 28,5,6; cf Mc 16,6; Lc 24,4*

Gesù, il crocifisso, è risorto, come aveva predetto. Alleluia.

*Oppure alla sera se si è letto Lc 24,13-35: Lc 24,29*

Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto. Alleluia.

## **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

*(in piedi)*

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore

**R. Amen.**

*Per benedizione solenne e i riti di congedo, vedi pag. 91.  
Si può concludere col canto del Regina cæli.*

## **REGINA COELI**

Regina cæli lætare, alleluia:

**Quia quem meruisti portare, alleluia,**

Resurrexit, sicut dixit, alleluia;

**Ora pro nobis Deum, alleluia.**

*Traduzione:*

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

**Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia.**

È risorto, come aveva promesso, alleluia.

**Prega il Signore per noi, alleluia.**

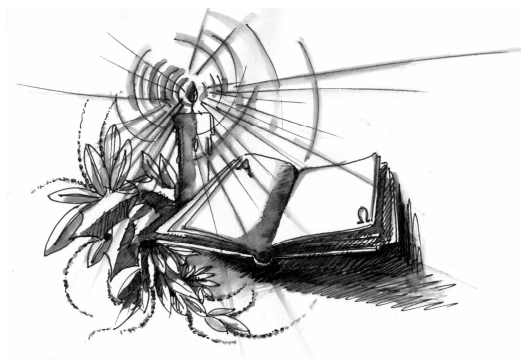
---



# LITURGIA DELLE ORE

**Venerdì Santo - Sabato Santo**  
*Ufficio delle Letture e Lodi*

**Domenica di Risurrezione**  
*Lodi e Vespri*







# VENERDÌ SANTO

## UFFICIO DELLE LETTURE

---

### INVITATORIO

Ÿ. Signore, apri le mie labbra

**R. e la mia bocca proclami la tua lode.**

*Antifona:* Venite, adoriamo Cristo il Figlio di Dio:  
con il suo sangue ci ha redenti.

**SALMO 94** *Invito a lodare Dio*

*Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura « quest'oggi » (Eb 3,13).*

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
« Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo » (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

## INNO

Creati per la gloria del tuo nome,  
redenti dal tuo sangue sulla croce,  
segnati dal sigillo del tuo Spirito,  
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,  
proteggi i miti, libera gli oppressi  
e conduci nel cielo ai quieti pascoli  
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,  
luce radiosa dell'eterna luce,  
che vivi con il Padre e il Santo Spirito  
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

*Oppure:*

1 Pange, lingua, gloriósi  
proelium certáminis,  
et super crucis trophæo  
dic triúmphum nóbilem,  
quáliter redemptor orbis  
immolátus vicerit.

2 De parentis protoplásti  
fraude factor cóndolens,  
quando pomi noxiális  
morte morsu córruit,  
ipse lignum tunc notávit,  
damna ligni ut sólveret.

3 Hoc opus nostræ salútis  
ordo depopóscerat,  
multifórmis perditóris  
arte ut artem fálleret,  
et medélam ferret inde,  
hostis unde læserat.

4 Quando venit ergo sacri  
plenitudo témporis,  
missus est ab arce Patris  
Natus, orbis, cónditor,  
atque ventre virgináli  
carne factus pródiit.

5 Lustra sex qui iam perácta  
tempus implens córporis,  
se volénte, natus ad hoc,  
passióni déditus,  
agnus in crucis levátur  
immolándus stípíte.

6 Æqua Patri Filióque,  
íncrito Paráclito,  
sempitérna sit beátæ  
Trinitáti glória,  
cuius alma nos redémit  
atque servat grátia. Amen.

1° Ant. Insorgono i re della terra, i potenti congiurano insieme  
contro il Signore e contro il suo Cristo.

## SALMO 2

Perché le genti congiurano \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.  
Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

Gloria.

1° Ant. Insorgono i re della terra, i potenti congiurano insieme  
contro il Signore e contro il suo Cristo.

2° Ant. Si dividono le mie vesti, la mia tunica tirano a sorte.

### SALMO 21, 2-23

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? †

Tu sei lontano dalla mia salvezza»: \*  
sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, \*  
grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora, \*  
tu, lode di Israele.

In te hanno sperato i nostri padri, \*  
hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati, \*  
sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo, \*  
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, \*  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; \*  
lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, \*  
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.  
Al mio nascere tu mi hai raccolto, \*  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano, †  
poiché l'angoscia è vicina \*  
e nessuno mi aiuta.

Mi circondano tori numerosi, \*  
mi assediano tori di Basan.  
Spalancano contro di me la loro bocca \*  
come leone che sbrana e ruggisce.

Come acqua sono versato, \*  
sono slogate tutte le mie ossa.  
Il mio cuore è come cera, \*  
si fonde in mezzo alle mie viscere.

E' arido come un coccio il mio palato, †

la mia lingua si è incollata alla gola, \*  
su polvere di morte mi hai depresso.

Un branco di cani mi circonda, \*  
mi assedia una banda di malvagi;  
hanno forato le mie mani e i miei piedi, \*  
posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: †  
si dividono le mie vesti, \*  
sul mio vestito gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, \*  
mia forza, accorri in mio aiuto.  
Scampami dalla spada, \*  
dalle unghie del cane la mia vita.

Salvami dalla bocca del leone \*  
e dalle corna dei bufali.  
Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, \*  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Gloria.

2° Ant. Si dividono le mie vesti, la mia tunica tirano a sorte.

3° Ant. Mi aggrediscono con furore  
quelli che mi cercavano a morte.

### **SALMO 37**

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, \*  
non punirmi nella tua ira.  
Le tue frecce mi hanno trafitto, \*  
su di me è scesa la tua mano.

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano, \*  
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.  
Le mie iniquità hanno superato il mio capo, \*  
come carico pesante mi hanno oppresso.

Putride e fetide sono le mie piaghe \*  
a causa della mia stoltezza.  
Sono curvo e accasciato, \*  
triste mi aggiro tutto il giorno.

I miei fianchi sono torturati,\*  
in me non c'è nulla di sano.  
Afflitto e sfinito all'estremo,\*  
ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, davanti a te ogni mio desiderio\*  
e il mio gemito a te non è nascosto.

Palpita il mio cuore, †  
la forza mi abbandona,\*  
si spegne la luce dei miei occhi.

Amici e compagni  
si scostano dalle mie piaghe,\*  
i miei vicini stanno a distanza.

Tende lacci chi attenta alla mia vita, †  
trama insidie chi cerca la mia rovina\*  
e tutto il giorno medita inganni.

Io, come un sordo, non ascolto †  
e come un muto non apro la bocca;\*  
sono come un uomo che non sente e non risponde.

In te spero, Signore;\*  
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

Ho detto: «Di me non godano,  
contro di me non si vantino\*  
quando il mio piede vacilla».

Poiché io sto per cadere\*  
e ho sempre dinanzi la mia pena.  
Ecco, confesso la mia colpa,\*  
sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti,\*  
troppi mi odiano senza motivo,  
mi pagano il bene col male,\*  
mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore,\*  
Dio mio, da me non stare lontano;  
accorri in mio aiuto,\*  
Signore, mia salvezza.

Gloria.

3° Ant. Mi aggrediscono con furore  
quelli che mi cercavano a morte.

Ÿ. Falsi testimoni si alzarono contro di me.

**R. L'empietà mentiva a se stessa.**

## **PRIMA LETTURA**

(Is 9, 11-28)

*Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri, entrò una volta  
per sempre nel santuario, con il proprio sangue*

### **Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, Cristo, venuto come sommo sacerdote di beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue entrò una volta per sempre nel santuario, procurandoci così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsi su quelli che sono contaminati, li santificano, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, che con uno Spirito eterno offrì se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di una nuova alleanza, perché, essendo ormai intervenuta la sua morte per la redenzione delle colpe commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevono l'eredità eterna che è stata promessa. Dove infatti c'è un testamento, è necessario che sia accertata la morte del testatore, perché un testamento ha valore solo dopo la morte e rimane senza effetto finché il testatore vive. Per questo neanche la prima alleanza fu inaugurata senza sangue. Infatti dopo che tutti i comandamenti furono promulgati a tutto il popolo da Mosè, secondo la legge, questi, preso il sangue dei vitelli e dei capri con acqua, lana scarlatta e issopo, ne asperse il libro stesso e tutto il popolo, dicendo: Questo è il sangue dell'alleanza che Dio ha stabilito per voi (Es 24, 8). Alla stessa maniera asperse con il sangue anche la tenda e tutti gli arredi del culto. Secondo la legge, infatti, quasi tutte le cose vengono purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non esiste perdono.

Era dunque necessario che i simboli delle realtà celesti fossero purificati con tali mezzi; le realtà celesti poi dovevano esserlo con sacrifici superiori a questi. Cristo infatti non è entrato in un san-

tuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore, e non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui. In questo caso, infatti, avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo. Ora invece una volta sola, alla pienezza dei tempi, è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come è stabilito per gli uomini che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

**Responsorio** Cfr. Is 53, 7. 8. 5. 12

**R. Era come agnello condotto al macello; maltrattato, non aprì bocca; fu percosso a morte\* per dare la salvezza al suo popolo.**

Ÿ. Ha consegnato se stesso alla morte, ed è stato annoverato fra gli empi,

**R. per dare la salvezza al suo popolo.**

**SECONDA LETTURA** (Catech. 3, 13-19; SC 50, 174-177)

*La forza del sangue di Cristo*

**Dalle «Catechesi» di san Giovanni Crisostomo, vescovo**

Vuoi conoscere la forza del sangue di Cristo? Richiamiamone la figura, scorrendo le pagine dell'Antico Testamento. «Immolate, dice Mosè, un agnello di un anno e col suo sangue segnate le porte» (Es 12, 1-14). Cosa dici, Mosè? Quando mai il sangue di un agnello ha salvato l'uomo ragionevole? Certamente, sembra rispondere, non perché è sangue, ma perché è immagine del sangue del Signore. Molto più di allora il nemico passerà senza nuocere se vedrà sui battenti non il sangue dell'antico simbolo, ma quello della nuova realtà, vivo e splendente sulle labbra dei fedeli, sulla porta del tempio di Cristo.

Se vuoi comprendere ancor più profondamente la forza di questo sangue, considera da dove cominciò a scorrere e da quale sorgente scaturì. Fu versato sulla croce e sgorgò dal costato del Signore. A Gesù morto e ancora appeso alla croce, racconta il vangelo, s'avvicinò un soldato che gli aprì con un colpo di lancia il costato:



ne uscì acqua e sangue. L'una simbolo del Battesimo, l'altro dell'Eucaristia. Il soldato aprì il costato: dischiuse il tempio sacro, dove ho scoperto un tesoro e dove ho la gioia di trovare splendide ricchezze. La stessa cosa accade per l'Agnello: i Giudei sgozzarono la vittima ed io godo la salvezza, frutto di quel sacrificio.

E uscì dal fianco sangue ed acqua (cfr. Gv 19, 34). Carissimo, non passare troppo facilmente sopra a questo mistero. Ho ancora un altro significato mistico da spiegarti. Ho detto che quell'acqua e quel sangue sono simbolo del battesimo e dell'Eucaristia. Ora la Chiesa è nata da questi due sacramenti, da questo bagno di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito santo per mezzo del Battesimo e dell'Eucaristia. E i simboli del Battesimo e dell'Eucaristia sono usciti dal costato. Quindi è dal suo costato che Cristo ha formato la Chiesa, come dal costato di Adamo fu formava Eva.

Per questo Paolo, parlando del primo uomo, usa l'espressione: «ossa delle mie ossa, carne dalla mia carne» (Gn 2, 23), per indicarci il costato del Signore. Similmente come Dio formò la donna dal fianco di Adamo, così Cristo ci ha donato l'acqua e il sangue dal suo costato per formare la Chiesa. E come il fianco di Adamo fu toccato da Dio durante il sonno, così Cristo ci ha dato il sangue e l'acqua durante il sonno della sua morte.

Vedete in che modo Cristo unì a sé la sua Sposa, vedete con quale cibo ci nutre. Per il suo sangue nasciamo, con il suo sangue alimentiamo la nostra vita. Come la donna nutre il figlio col proprio latte, così il Cristo nutre costantemente col suo sangue coloro che ha rigenerato.

**Responsorio** Cfr. 1 Pt 1, 18-19; Ef 2, 18; 1 Gv 1, 7

**R.** Non a prezzo di cose corruttibili, come argento e oro, foste liberati; ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza macchia. \* Per mezzo di lui possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito.

**V̇.** Il sangue di Gesù, Figlio di Dio, ci purifica da ogni peccato;

**R.** per mezzo di lui possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito.

## ORAZIONE

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

---

## VENERDÌ SANTO

### LODI MATTUTINE

---

**Ÿ.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R. Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

## INNO

**1** O Gesù redentore,  
immagine del Padre,  
luce d'eterna luce,  
accogli il nostro canto.

**2** Per radunare i popoli  
nel patto dell'amore,  
distendi le tue braccia  
sul legno della croce.

*Oppure:*

**1** En acétum, fel, arúndo,  
sputa, clavi, láncea:  
mite corpus perforátur,  
sanguis, unda prófluit  
terra, pontus, astra, mundus,  
quo lavántur flúmíne!

**3** Dal tuo fianco squarciato  
effondi sull'altare  
i misteri pasquali  
della nostra salvezza.

**4** A te sia lode, o Cristo,  
speranza delle genti,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2** Crux fidélis, inter omnes  
arbor una nóbilis!  
Nulla talem silva profert,  
flore, fronde, germine.  
Dulce lignum, dulci clavo,  
dulce pondus sústinens!

3 Flecte ramos, arbor alta,  
tensa laxa víscera,  
et rigor lentéscat ille,  
quem dedit natívitas,  
ut supérni membra regis  
miti tendas stípíte.

4 Sola digna tu fuísti  
ferre sæculi prétium,  
atque portum præparáre  
nauta mundo náufrago,  
quem sacer cruor perúnxit,  
fusus Agni córpore.

5 Æqua Patri Filióque,  
inclito Paráclito,  
sempitérna sit beátæ  
Trinitáti glória,  
cuius alma nos redémit  
atque servat grátia. Amen.

1° Ant Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:  
lo ha dato alla morte per salvare tutti noi

### **SALMO 50** Pietà di me, o Signore

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato, \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, \*  
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime \*  
sopra il tuo altare.

Gloria.

**1° Ant** Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:  
lo ha dato alla morte per salvare tutti noi

**2° Ant** Gesù Cristo ci ha amato,  
e ci ha lavato da ogni colpa nel suo sangue.

**CANTICO Ab 3, 2-4. 13a. 15-19** Dio appare per il giudizio

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio, \*  
Signore, ho avuto timore della tua opera.

Nel corso degli anni manifestala, †

falla conoscere nel corso degli anni. \*  
Nello sdegno ricordati di avere clemenza.

Dio viene da Teman, \*  
il Santo dal monte Paran.

La sua maestà ricopre i cieli, \*  
delle sue lodi è piena la terra.

Il suo splendore è come la luce, †  
bagliori di folgore escono dalle sue mani: \*  
là si cela la sua potenza.

Sei uscito per salvare il tuo popolo, \*  
per salvare il tuo consacrato.  
Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio, \*  
nella melma di grandi acque.

Ho udito e fremette il mio cuore, \*  
a tal voce tremò il mio labbro,  
la carie entra nelle mie ossa \*  
e sotto di me tremano i miei passi.

Sospiro al giorno dell'angoscia \*  
che verrà contro il popolo che ci opprime.

Il fico infatti non germoglierà, †  
nessun prodotto daranno le viti, \*  
cesserà il raccolto dell'olivo,

i campi non daranno più cibo, †  
i greggi spariranno dagli ovili \*  
e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore, \*  
esulterò in Dio mio salvatore.

Il Signore Dio è la mia forza, †  
egli rende i miei piedi  
come quelli delle cerva \*  
e sulle alture mi fa camminare.

Gloria.

**2° Ant** Gesù Cristo ci ha amato,  
e ci ha lavato da ogni colpa nel suo sangue.

**3° Ant** Adoriamo la tua croce, Signore,  
acclamiamo la tua risurrezione:  
da questo albero di vita la gioia è venuta nel mondo.

### **SALMO 147** La Gerusalemme riedificata

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.  
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Gloria.

**3° Ant** Adoriamo la tua croce, Signore,  
acclamiamo la tua risurrezione:  
da questo albero di vita la gioia è venuta nel mondo.

### **LETTURA BREVE** Is 52, 13-15

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà innalzato, onorato, esaltato grandemente. Come molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo, così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

### **Invece del Responsorio Breve si dice l'antifona:**

Cristo per noi si è fatto obbediente  
sino alla morte, e alla morte in croce.

**Ant. al Benedictus:** Sopra la sua testa era scritta l'accusa:  
Gesù Nazareno, re dei giudei.

*Per il testo del Benedictus vedi pag. 143*

### **INVOCAZIONI**

Gloria e benedizione a Cristo nostro redentore, che patì e morì  
per noi, e fu sepolto per risorgere a vita immortale. A lui con pro-  
fondo amore innalziamo la nostra preghiera:

**Abbi pietà di noi, Signore.**

Divino Maestro, che ti sei fatto per noi obbediente fino alla morte  
e alla morte di croce,

- insegnaci a obbedire sempre alla volontà del Padre.

Gesù, vita nostra, che morendo sulla croce hai vinto la morte e  
l'inferno,

- donaci di comunicare alla tua morte per condividere la tua risur-  
rezione.

Re glorioso, inchiodato su un patibolo infame e calpestato come  
un verme,

- insegna a noi come rivestirci di quell'umiltà che ha redento il  
mondo.

Salvezza nostra, che hai sacrificato la vita per amore dei fratelli,

- fa' che ci amiamo come tu ci hai amato.

Redentore nostro, che hai steso le braccia sulla croce per stringere  
a te tutto il genere umano in un vincolo indistruttibile di amore,

- raccogli nel tuo regno tutti i figli di Dio dispersi.

**Padre nostro.**

### **ORAZIONE**

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Si-  
gnore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei  
nemici e a subire il supplizio della croce. Egli è Dio, e vive e regna  
con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla  
vita eterna. **R. Rendiamo grazie a Dio.**

# SABATO SANTO

## UFFICIO DELLE LETTURE

---

*Antifona invitatorio:* Venite, adoriamo il Signore:  
crocifisso e sepolto per noi.

*Salmo invitatorio e inno come il Venerdì Santo; vedi pag. 105.*

*La salmodia e le letture come segue.*

**1° Ant** Tranquillo mi addormento, e riposerò nella pace.

### SALMO 4

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: †  
dalle angosce mi hai liberato; \*  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? \*  
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: \*  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, \*  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia \*  
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». \*  
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore \*  
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: \*  
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria.

**1° Ant** Tranquillo mi addormento, e riposerò nella pace.

**2° Ant** Nella speranza la mia carne riposa.



## SALMO 15

Proteggimi, o Dio: \*  
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*  
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*  
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †  
io non spanderò le loro libazioni di sangue, \*  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*  
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †  
esulta la mia anima; \*  
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †  
gioia piena nella tua presenza, \*  
dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria.

**2° Ant** Nella speranza la mia carne riposa.

**3° Ant** Apritevi, porte antiche, ed entri il re della gloria!

## SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.  
E' lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
Il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria.

**3° Ant** Apritevi, porte antiche, ed entri il re della gloria!

**℣.** Giudica la mia causa e salvami:

**R. nella tua parola fammi vivere.**

**PRIMA LETTURA** (Eb 4, 1-16)

*Affrettiamoci ad entrare nel riposo del Signore*

**Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, dobbiamo temere che, mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche a noi, al pari di quelli, è stata annunciata una buona novella: purtroppo però ad essi la parola udita non giovò in nulla, non essendo rimasti uniti nella fede a quelli che avevano ascoltato. Infatti noi che abbiamo creduto possiamo en-

trare in quel riposo, secondo ciò che egli ha detto: Sicché ho giurato nella mia ira: Non entreranno nel mio riposo! (Sal 94, 11).

Questo, benché le opere di Dio fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in qualche luogo a proposito del settimo giorno: E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le opere sue (Gen 2, 2). E ancora in questo passo: Non entreranno nel mio riposo! Poiché dunque risulta che alcuni debbono ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi riceverono la buona novella non entrarono a causa della loro disobbedienza, egli fissa di nuovo un giorno, oggi, dicendo in Davide dopo tanto tempo, come è stato già riferito:

Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori! (Sal 94, 8).

Se Giosuè infatti li avesse introdotti in quel riposo, Dio non avrebbe parlato, in seguito, di un altro giorno. E' dunque riservato ancora un riposo sabbatico per il popolo di Dio. Chi è entrato infatti nel suo riposo, riposa anch'egli dalle sue opere, come Dio dalle proprie.

Affrettiamoci dunque ad entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza. Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto. Poiché dunque abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

**RESPONSORIO** Cfr. Mt 27, 60. 66. 62

**R. Deposero il Signore nella tomba, e rotolata una gran pietra sulla porta del sepolcro, la sigillarono, \* e misero guardie a custodire il sepolcro.**

**V̇.** Si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti,

**R. e misero guardie a custodire il sepolcro.**

## **SECONDA LETTURA** (Pg 43, 439. 451. 462-463)

### *La discesa agli inferi del Signore*

#### **Da un'antica «Omelia sul Sabato santo».**

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, preso per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta.

Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua ma-

no all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire. Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio. Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».

## RESPONSORIO

**R. Si è allontanato il nostro pastore, la fonte di acqua viva, alla cui morte si è oscurato il sole. Colui che teneva schiavo il primo uomo è stato fatto schiavo lui stesso: \* oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.**

**Ÿ.** Ha distrutto la prigione dell'inferno, ha rovesciato la potenza del diavolo;

**R. oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.**

## ORAZIONE

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**



# SABATO SANTO

## LODI MATTUTINE

---

*Inno come il Venerdì Santo; vedi pag. 114. La salmodia come segue.*

**1° Ant** Canteranno su di lui il lamento, come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.

### SALMO 63

Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento, \*  
dal terrore del nemico preserva la mia vita.  
Proteggimi dalla congiura degli empi, \*  
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †  
scagliano come frecce parole amare \*  
per colpire di nascosto l'innocente;

lo colpiscono di sorpresa \*  
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †  
si accordano per nascondere tranelli; \*  
dicono: «Chi li potrà vedere?».

Meditano iniquità, attuano le loro trame: \*  
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce con le sue frecce: \*  
all'improvviso essi sono feriti,  
la loro stessa lingua li farà cadere; \*  
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore, †  
annunzieranno le opere di Dio \*  
e capiranno ciò che egli ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †  
e riporrà in lui la sua speranza, \*  
i retti di cuore ne trarranno gloria.

Gloria.

**1° Ant** Canteranno su di lui il lamento, come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.

2° Ant Dal potere delle tenebre libera, Signore, la mia anima.

**CANTICO Is 38, 10-14. 17-20**

Io dicevo: «A metà della mia vita †  
me ne vado alle porte degli inferi; \*  
sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore \*  
sulla terra dei viventi,  
non vedrò più nessuno \*  
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, \*  
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †  
mi recidi dall'ordito. \*  
In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. \*  
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.  
Pigolo come una rondine, \*  
gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi \*  
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione, \*  
perché ti sei gettato dietro le spalle tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, \*  
né la morte ti canta inni;  
quanti scendono nella fossa \*  
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie \*  
come io faccio quest'oggi.  
Il padre farà conoscere ai figli \*  
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †  
per questo canteremo sulle cetre  
tutti i giorni della nostra vita, \*  
canteremo nel tempio del Signore.

Gloria.

**2° Ant** Dal potere delle tenebre libera, Signore, la mia anima.

**3° Ant** Ero morto, ora vivo nei secoli:  
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno

### **SALMO 150**

Lodate il Signore nel suo santuario, \*  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.  
Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, \*  
lodatelo con arpa e cetra;  
lodatelo con timpani e danze, \*  
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †  
lodatelo con cembali squillanti; \*  
ogni vivente dia lode al Signore.

Gloria.

**3° Ant** Ero morto, ora vivo nei secoli:  
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno

### **LETTURA BREVE** Os 5, 15b-6, 2

Così dice il Signore: Ricorreranno a me nella loro angoscia. Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fasperà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza.

### **Invece del Responsorio Breve si dice l'antifona:**

Cristo per noi si è fatto obbediente  
fino alla morte, e alla morte in croce.  
Per questo Dio lo ha innalzato,  
e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.

### **Antifona al Benedictus**

Salvacì, Salvatore del mondo!  
Sulla croce ci hai redenti con il tuo sangue:  
aiutaci, Signore nostro Dio.

*Per il testo del Benedictus vedi pag. 143.*



## INVOCAZIONI

Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore che patì, morì per noi e fu sepolto, per risorgere a vita immortale. Pieni di riconoscenza e di amore rivoliamo al Cristo la nostra preghiera:

***Abbi pietà di noi, Signore.***

Cristo Salvatore, che hai voluto vicino alla tua croce e al tuo sepolcro la tua Madre addolorata,

- fa' che in mezzo alle sofferenze e alle lotte della vita comunichiamo alla tua passione.

Cristo Signore, che come il chicco di frumento fosti sepolto nella terra per una sovrabbondante messe di vita eterna,

- fa' che, morti definitivamente al peccato, viviamo con te per il Padre.

Maestro divino, che nei giorni della sepoltura ti sei nascosto agli occhi di tutti gli uomini,

- insegnaci ad amare la vita nascosta con te nel mistero del Padre.

Nuovo Adamo, che sei disceso nel regno dei morti per liberare le anime dei giusti prigionieri fin dall'origine del mondo,

- fa' che tutti coloro che sono prigionieri del male ascoltino la tua voce e risorgano insieme con te.

Cristo, Figlio di Dio, che mediante il battesimo ci hai uniti misticamente a te nella morte e nella sepoltura,

- fa' che, configurati alla tua risurrezione, viviamo una vita nuova.

**Padre nostro.**

## ORAZIONE

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che, sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**



# DOMENICA DI PASQUA

## LODI MATTUTINE

---

**Antifona invitatorio:** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

*Salmo invitatorio vedi pag. 105.*

---

**Ÿ.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R. Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### INNO

Auróra lucis rútilat,  
cælum resúltat láudibus,  
mundus exsúltans iúbilat,  
gemens inférnus úlulat.

Cum rex ille fortíssimus,  
mortis confráctis víribus,  
pede concúlans tártara  
solvit caténa míseros.

Ille, quem clausum lápide  
miles custódit ácritter,  
triúmphans pompa nóbili  
victor surgit de fúnere.

Inférni iam gemítibus  
solútis et dolóribus,  
quia surréxit Dóminus  
respléndens clamat ángelus.

Esto perénne méntibus  
paschále, Iesu, gáudium,  
et nos renátos grátiaë  
tuis triúmphis ágrega.

Iesu, tibi sit glória,  
qui morte victa prænitens,  
cum Patre et almo Spíritu,  
in sempitérna saecula.  
Amen.

*Oppure:*

Sfolgora il sole di Pasqua,  
risuona il cielo di canti,  
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte  
Cristo ascende vittorioso  
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto  
invano veglia il custode:  
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,  
pegno d'amore e di pace,  
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni.  
Amen.

**1° Ant** Cristo risorto ha illuminato il suo popolo,  
redento dal suo sangue, alleluia.

**SALMO 62, 2-9** *L'anima assetata del Signore*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, \*  
penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto; \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \* l'anima mia.  
La forza della tua destra \* mi sostiene.

Gloria.

**1° Ant** Cristo risorto ha illuminato il suo popolo,  
redento dal suo sangue, alleluia.

**2° Ant** Il nostro Redentore è risorto dai morti:  
cantiamo inni al Signore nostro Dio, alleluia.

**CANTICO Dn 3, 57-88.56** *Ogni creatura lodi il Signore*

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.  
Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.  
Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.  
Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.  
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.  
Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.  
Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.  
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.  
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.  
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

**2° Ant** Il nostro Redentore è risorto dai morti:  
cantiamo inni al Signore nostro Dio, alleluia.

**3° Ant** Alleluia, il Signore è risorto,  
come aveva predetto, alleluia.

## **SALMO 149** Festa degli amici di Dio

Cantate al Signore un canto nuovo; \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.

Gloria.

**3° Ant** Alleluia, il Signore è risorto,  
come aveva predetto, alleluia.

## **LETTURA BREVE**

**At 10, 40-43**

Dio ha risuscitato Gesù al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome.

## **Invece del Responsorio Breve si dice l'antifona:**

Questo è il giorno, che ha fatto il Signore, alleluia:  
rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

## **Antifona al Benedictus**

Il mattino del giorno dopo il sabato, appena sorto il sole, le donne vennero al sepolcro, alleluia.

*Per il testo del Benedictus vedi pag. 143.*

## **INVOCAZIONI**

Cristo autore della vita, fu risuscitato dal Padre e farà risorgere anche noi con la potenza del suo Spirito. Uniti nella gioia pasquale acclamiamo:

***Cristo, vita nostra, salvaci.***

Cristo, luce fulgida, splendente nelle tenebre, principio e sorgente di vita nuova,

- trasforma questo giorno in un dono di gioia pasquale.

Signore, che hai percorso la via della passione e della croce,

- donaci di comunicare alla tua morte redentrice per condividere la gloria della tua risurrezione.

Figlio di Dio, maestro e fratello nostro, che hai fatto di noi una stirpe eletta, un sacerdozio regale,

- insegnaci ad offrirti in letizia il sacrificio della lode.

Re della gloria, attendiamo il giorno splendido della tua manifestazione,

- quando contempleremo il tuo volto senza veli e saremo simili a te.

**Padre nostro.**

## **ORAZIONE**

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di Risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*Nel congedare l'assemblea si dice:*

Andate in pace, alleluia, alleluia.

**R. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.**

# DOMENICA DI PASQUA

## VESPRI

---

☩. O Dio, vieni a salvarmi.

**R. Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### INNO

Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.

Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.

In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.

Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;  
il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.

Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

*Oppure:*

Ad cenam Agni próvidi,  
stolis salútis cándidi,  
post tránsitum maris Rubri  
Christo canámus príncipi.

Cuius corpus sanctíssimum  
in ara crucis tórridum,  
sed et cruórem róseum  
gustándo, Dei vívimus.

Protécti paschæ véspéro  
a devastánte ángelo,  
de Pharaónis áspero  
sumus erépti império.

Iam pascha nostrum Christus est,  
agnus occísus ínnocens;  
sinceritátis ázymba  
qui carnem suam óbtulit.

O vera, digna hóstia,  
per quam frangúntur tártara,  
captíva plebs redímitur,  
reddúntur vitæ præmia!

Consúrgit Christus túmulo,  
victor redit de bátrathro,  
tyránnum trudens vínculo  
et paradísum réserans.

Esto perénne méntibus  
paschále, Iesu, gáudium  
et nos renátos grátiae  
tuis triúmphis ágrega.

Iesu, tibi sit glória,  
qui morte victa prænitens,  
cum Patre et almo Spírítu,  
in sempitérna sæcula. Amen.

**1° Ant** Maria Maddalena e l'altra Maria  
vanno alla tomba, per onorare il corpo sepolto,  
ma non trovano il Signore, alleluia.

**SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».



Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

Gloria.

**1° Ant** Maria Maddalena e l'altra Maria  
vanno alla tomba, per onorare il corpo sepolto,  
ma non trovano il Signore, alleluia.

**2° Ant** Venite, vedete dove era deposto il Signore, alleluia.

**SALMO 113 A** Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

Quando Israele uscì dall'Egitto, \*  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,  
Giuda divenne il suo santuario, \*  
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, \*  
il Giordano si volse indietro,  
i monti saltellarono come arieti, \*  
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, \*  
e tu, Giordano, perché torni indietro?  
Perché voi monti saltellate come arieti \*  
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, \*  
davanti al Dio di Giacobbe,  
che muta la rupe in un lago, \*  
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria.

**2° Ant** Venite, vedete dove era deposto il Signore, alleluia.

**3° Ant** Dice il Signore: Non temete;  
annunziate ai miei fratelli di tornare in Galilea:  
là mi vedranno, alleluia.

**CANTICO** Ap 19, 1-7 *Le nozze dell'Agnello*

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

Gloria.

**3° Ant** Dice il Signore: Non temete;  
annunziate ai miei fratelli di tornare in Galilea:  
là mi vedranno, alleluia.

**LETTURA BREVE**

**Eb 10, 12-14**

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, una volta per sempre si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai solo che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi (Sal 109, 1). Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

**Invece del responsorio breve si dice:**

Questo è il giorno, che ha fatto il Signore, alleluia:  
rallegriamoci ed esultiamo, alleluia

**Ant. al Magnificat**

La sera di Pasqua, a porte chiuse, apparve Gesù ai discepoli riuniti e disse loro: Pace a voi, alleluia.

## CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA Lc 1, 46-55

*Esultanza dell'anima nel Signore*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

### **Ant. al Magnificat**

La sera di Pasqua, a porte chiuse, apparve Gesù  
ai discepoli riuniti e disse loro: Pace a voi, alleluia.

### **INTERCESSIONI**

Cristo è sempre vivo per intercedere a nostro favore.

Tutta la Chiesa lo acclami e lo invochi:

***Re glorioso, ascolta la nostra voce.***

Luce e salvezza di tutte le genti,

- manda il tuo Spirito su coloro che celebrano la tua risurrezione. Il popolo ebraico riconosca in te il Messia atteso e sperato,
  - tutta la terra sia piena della tua gloria.
- Mantienici nella comunione dei santi durante il pellegrinaggio terreno,
- donaci di perseverare nella fede fino al giorno della tua venuta.
- Tu che hai vinto il peccato e la morte,
- fa' che viviamo sempre per te.
- Tu che dall'umiliazione della croce fosti innalzato alla destra del Padre,
- accogli i nostri morti nella gloria del tuo regno.

### **Padre nostro.**

### **ORAZIONE**

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*Nel congedare l'assemblea si dice:*

Andate in pace, alleluia, alleluia.

**R. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.**



# Appendice



# PICCOLA ANTOLOGIA DI CANTI

---

## 1. CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

*Il Messia e il suo Precursore*

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

## 2. CRISTO È RISORTO

*Rit.* **Cristo è risorto, alleluia!  
Cristo è vivente, alleluia!  
Esultiamo insieme,  
alleluia, alleluia!**

Celebrate il Signore, perché è buono,\*  
perché eterna è la sua misericordia.  
Dica Israele che egli è buono:\*  
eterna è la sua misericordia. *Rit.*

La destra del Signore si è alzata,\*  
la destra del Signore  
    ha fatto meraviglie.  
Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore. *Rit.*

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi. *Rit.*

## 3. LA SANTA PASQUA

**Alleluia, alleluia, alleluia!**

La santa Pasqua illumina  
di viva fede gli uomini  
redenti e fatti liberi,  
alleluia. *Rit.*

Dal cielo scende un angelo,  
splendente come folgore,  
la grande pietra rotola,  
alleluia! *Rit.*

Non lutto, non più lacrime,  
il pianto ceda al giubilo:  
sconfitte son le tenebre,  
alleluia! *Rit.*

Dinanzi a lui prostriamoci,  
la gioia intoni il cantico  
che durerà nei secoli,  
alleluia! *Rit.*

---

## 4. CRISTO RISUSCITI

**Cristo risusciti in tutti i cuori;  
Cristo si celebri, Cristo si adori.  
Gloria al Signor!**

Cantate, o popoli del regno umano, Cristo sovrano!  
**Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signor!**

Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore, Cristo Signore!  
**Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signor!**

Tutti lo acclamano, angeli e santi, tutti i redenti.  
**Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signor!**

Egli sarà con noi nel grande giorno, al suo ritorno.  
**Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signor!**

Cristo nei secoli! Cristo è la storia! Cristo è la gloria!  
**Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signor!**

*Per finire si ripete: Cristo risusciti ...*



## 5. GLORIA A TE AGNELLO IMMOLATO

*Ant.* **Gloria a te, Agnello immolato:  
a te potenza e onore nei secoli!**

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria \*  
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †  
per la tua volontà furono create, \*  
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,  
di prendere il libro \*  
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †  
e hai riscattato per Dio  
con il tuo sangue \*  
uomini di ogni tribù, lingua,  
popolo e nazione

e li ha costituiti per il nostro Dio  
un regno di sacerdoti \*  
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato  
è degno di potenza,  
ricchezza, sapienza e forza, \*  
onore, gloria e benedizione.

Gloria al Padre ...

## 6. LE TUE MANI

Le tue mani son piene di fiori:  
dove li portavi, fratello mio?  
Li portavo alla tomba di Cristo.  
ma l'ho trovata vuota, fratello mio!

**Alleluia, alleluia,  
alleluia, alleluia!**

I tuoi occhi riflettono gioia:  
dimmi, cos'hai visto, fratello mio?  
Ho veduto morire la morte,  
ecco cosa ho visto, fratello mio!

**Alleluia, ...**

Stai cantando un'allegria canzone:  
dimmi, perché canti, fratello mio?  
Perché so che la vita non muore,  
ecco perché, canto, fratello mio!

**Alleluia, ...**

## 7. NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

Nei cieli un grido risuonò: alleluia!  
Cristo Signore trionfò: alleluia!  
Alleluia, alleluia, alleluia!

Morte di croce egli patì: alleluia!  
Ora al suo cielo risalì: alleluia!  
Alleluia, alleluia, alleluia!

Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia!  
Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia:  
Alleluia, alleluia, alleluia!

## 8. REGINA CÆLI



Re-gi-na cæ- li, \* læ-ta-re, al-le-lu-ia, qui- a quem me-  
ru- isti portare, al-le- lu-ia, resurre- xit sic-ut dixit,  
alle- lu- ia; o- ra pro no- bis De- um, alle- lu- ia.

Regina cæli lætare, alleluia:

**Quia quem meruisti portare, alleluia,**

Resurrexit, sicut dixit, alleluia;

**Ora pro nobis Deum, alleluia.**

Ÿ. Gaude et lætare Virgo Maria, alleluia.

**R. Quia surrexit Dominus vere, alleluia.**

**Oremus** - Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Jesu Christi, mundum lætificare dignatus es; præsta, quæsumus, ut per eius Genitricem Virginem Mariam, perpetuæ capiamus gaudia vitæ. Per eundem Christum Dominum Nostrum.

**R. Amen.**

*(in italiano)*

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

**Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia.**

È risorto, come aveva promesso, alleluia.

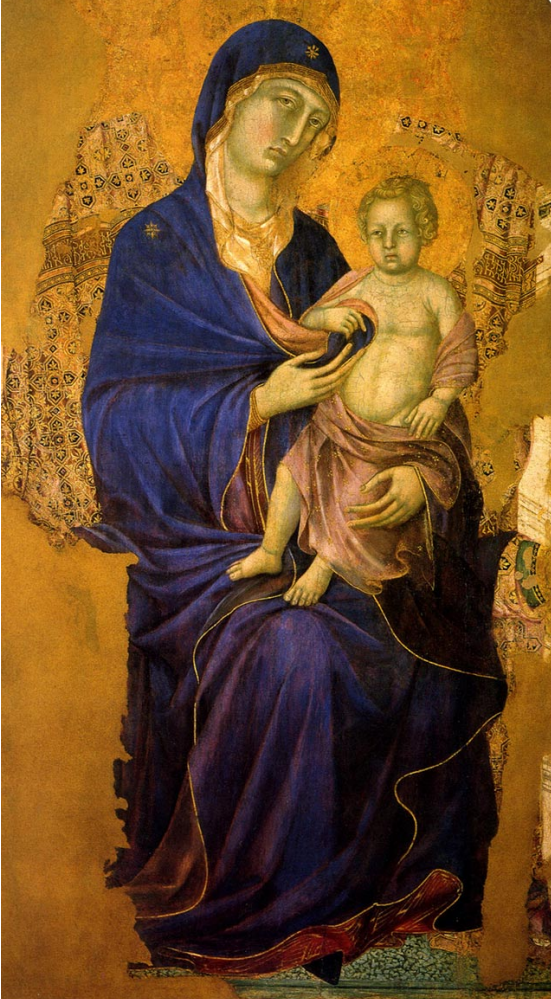
**Prega il Signore per noi, alleluia.**

Ÿ. Gioisci ed esulta o Vergine Maria, alleluia

**R. Poiché il Signore è veramente risorto, alleluia.**

**Preghiamo** - O Dio che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridonato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia senza fine della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**



*Sul retro: Duccio di Boninsegna, Madonna delle Grazie,  
Cattedrale di San Cerbone, Massa Marittima (GR).*

# INDICE

**Il Triduo Pasquale** ..... pag. 5

## **Riti del Triduo Pasquale**

**Giovedì Santo “Cena del Signore”** ..... pag. 11

**Venerdì Santo “Passione del Signore”** ..... pag. 29

Prima parte: Liturgia della Parola ..... pag. 30

Seconda parte: Adorazione della Croce ..... pag. 43

Terza parte: Comunione..... pag. 49

**Sabato Santo “Sepoltura del Signore”** ..... pag. 50

**Veglia Pasquale**..... pag. 53

Prima Parte: «Lucernario»..... pag. 53

Seconda parte: Liturgia della Parola..... pag. 61

Terza parte: Liturgia Battesimale..... pag. 81

Quarta parte: Liturgia Eucaristica..... pag. 88

**Santa Messa del Giorno di Pasqua** ..... pag. 93

## **Liturgia delle Ore**

**Venerdì Santo, Ufficio delle Letture**..... pag. 105

**Venerdì Santo, Lodi Mattutine** ..... pag. 114

**Sabato Santo, Ufficio delle Letture** ..... pag. 120

**Sabato Santo, Lodi Mattutine**..... pag. 126

**Domenica di Pasqua, Lodi Mattutine**..... pag. 130

**Domenica di Pasqua, Vespri** ..... pag. 135

## **Appendice**

**Piccola antologia di canti**..... pag. 143



